



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE  
DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E  
SULLE ALTRE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE**

**ANNO ACCADEMICO 2008/2009**



## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
1.1. L'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta	5
1.2. Il Nucleo di valutazione di Ateneo	5
<b>2. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE EFFETTUATE NEL 2009</b>	<b>6</b>
2.1. La rilevazione delle opinioni degli studenti	6
2.2. L'esame delle proposte di trasformazione e istituzione di corsi di studio	6
2.3. La verifica dei requisiti minimi e necessari di risorse per l'attivazione dei corsi di studio	9
<b>3. IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI</b>	<b>11</b>
3.1. La metodologia utilizzata	11
3.2. Lo strumento di rilevazione	11
3.3. L'organizzazione della rilevazione	12
<b>4. I RISULTATI DELL'INDAGINE</b>	<b>13</b>
4.1. Il grado di copertura	13
4.2. Le caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione	20
4.3. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	20
4.3.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università	20
4.3.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti	30
4.4. Analisi degli aspetti critici	38
4.4.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università	38
4.4.1.1. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo, con giudizi discordanti in alcuni corsi	38
4.4.1.2. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo e corsi, con giudizi discordanti in alcuni anni	39
4.4.1.3. Prevalenza di giudizi negativi a livello di ateneo	39
4.4.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti	40
4.5. Le osservazioni formulate dagli studenti	40
4.6. Esiti dell'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi	41
4.7. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle iniziative di mobilità internazionale	42
4.8. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di stage	43
4.9. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di tirocinio	44
<b>5. IL CONFRONTO CON LE RILEVAZIONI PRECEDENTI</b>	<b>45</b>
<b>6. L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'INDAGINE</b>	<b>46</b>
6.1. La diffusione dei risultati	46
6.2. Eventuali azioni di intervento	46
6.2.1. Iniziative attivate dall'Università in seguito alle segnalazioni del Nucleo di valutazione	46
<b>7. CONCLUSIONI</b>	<b>47</b>

Legenda corsi di studio:

SPO	Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
LIN	Corso di laurea in Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa e il turismo
ECO	Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
PED	Corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia
EDU	Corso di laurea in Scienze dell'educazione
SFP	Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
PSI	Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto
PSI-S	Corso di laurea specialistica in Psicologia
SSIS	Scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1. L'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta**

Nell'anno accademico 2008/2009, oggetto della presente relazione, l'offerta formativa dell'Università si articolava nei corsi di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (SFP - ordinamento ex D.M. 26 maggio 1998), triennali in Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa ed il turismo (LIN - classe 3 del D.M. 4 agosto 2000 - istituito in collaborazione con l'Université de Savoie, presso la quale si svolge l'intero II anno di corso), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPO - classe 15), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ECO - classe 17), Scienze dell'educazione (EDU - classe 18), Scienze e tecniche psicologiche (PSI - classe L-24 del D.M. 16 marzo 2007) nonché specialistica in Psicologia, di durata biennale (PSI-S - classe 58/S del D.M. 28 novembre 2000 – curriculum Psicodiagnosi ed indicazioni al trattamento).

Nell'ambito della Scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria (SSIS), è stato attivato il II anno degli indirizzi linguistico/letterario e scienze naturali, mentre non sono stati proposti nuovi indirizzi al I anno, a seguito della decisione del Governo di sospendere gli accessi alle SSIS a livello nazionale.

Per quanto concerne il segmento di formazione post lauream, nell'anno accademico 2008/2009 è stata attivata solamente la nuova edizione del Corso di perfezionamento in Didattica dell'italiano come lingua seconda.

Relativamente al corrente anno accademico 2009/2010, l'offerta formativa non presenta variazioni a livello di corsi di laurea/laurea magistrale, mentre nel segmento post lauream la novità è costituita dall'attivazione del Master di I livello in Gestione e formazione delle risorse umane per lo sviluppo degli individui, delle organizzazioni e del territorio e dall'attivazione della seconda edizione del Master di I livello per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie.

Nell'anno solare 2009 è inoltre stata attivata la prima edizione del corso di Formazione Manageriale riservato al personale dirigente del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, in possesso di un'anzianità di servizio di almeno 5 anni, ai sensi degli artt. 15 e 16 quinquies del D. Lgs. 502/1992.

### **1.2. Il Nucleo di valutazione di Ateneo**

Lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta, emanato, da ultimo, con decreto rettorale n. 148, prot. n. 7613/A2, in data 13 ottobre 2006, dispone, all'articolo 38, comma 1, la costituzione di un Nucleo di valutazione, al fine di attuare un'azione sistematica di valutazione in ordine:

- all'efficienza dell'organizzazione dell'ateneo;
- all'efficacia e all'economicità dell'attività amministrativa;
- alla qualità delle attività didattiche e di ricerca.

I compiti attribuiti al Nucleo dallo Statuto sono i seguenti:

- verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- determinare i parametri di riferimento della valutazione tenendo conto di opportuni indicatori approvati dal Consiglio dell'Università e dal Senato accademico, per le parti di loro competenza;
- acquisire le valutazioni espresse dagli studenti in ordine alle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università;
- predisporre e trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), con cadenza annuale, apposita relazione sulle attività di valutazione, all'uopo avvalendosi – per gli aspetti relativi alle attività didattiche, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio – del Comitato dei garanti.

Il 29 aprile 2007 ha cessato il suo mandato il Nucleo costituito con Decreto del Presidente del Consiglio dell'Università del 30 aprile 2004. Con successivo Decreto Rettoriale del 3 settembre 2007, il Nucleo è stato ricostituito, confermando i componenti che avevano portato a termine i precedenti due mandati, ossia:

- Luigi Malfa, segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Mario Comba, Professore ordinario di Diritto pubblico comparato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino;
- Mario Lupi, consigliere del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Nucleo si avvale del supporto tecnico e amministrativo dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Università.

## 2. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE EFFETTUATE NEL 2009

Nel corso del 2009, il Nucleo si è riunito 5 volte, di cui 2 in teleconferenza. Inoltre, i componenti del Nucleo hanno operato singolarmente e scambiandosi opinioni scritte.

L'attività svolta complessivamente ha riguardato i seguenti ambiti:

- a) attività connesse alla rilevazione delle opinioni degli studenti e alla "Rilevazione Nuclei", concernenti:
  - la redazione e la pubblicazione della relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e sulle altre attività di valutazione relativa all'anno accademico 2007/2008;
  - la predisposizione dei prospetti informativi trasmessi al CNVSU, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;
  - l'analisi dei risultati della rilevazione relativa all'anno accademico 2008/2009, principalmente ai fini della predisposizione della presente relazione;
  - la modifica dello strumento di rilevazione utilizzato;
- b) esame delle proposte di trasformazione, in attuazione del D.M. 270/2004, di corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 509/1999;
- c) verifica dei requisiti minimi e necessari di risorse per l'attivazione dei corsi di studio nell'anno accademico 2009/2010.

### 2.1. La rilevazione delle opinioni degli studenti

La parte della presente relazione dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni normative statali (legge n. 370/1999)<sup>1</sup> e statutarie<sup>2</sup>. Come già evidenziato nelle relazioni precedenti, la citata legge limita la rilevazione alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, mentre lo Statuto di ateneo la estende anche alle prestazioni amministrative e di servizi rese dall'Università. Il Nucleo, fin dal suo insediamento, procede in base alle disposizioni statutarie, che ampliano gli obiettivi della rilevazione rispetto a quanto prescritto dalla legge statale.

La presentazione dei risultati si articola in:

- a) un'introduzione relativa agli aspetti metodologici (cfr. paragrafo 3);
- b) un corpo centrale dedicato all'esposizione dei risultati dell'indagine (cfr. paragrafo 4), nel quale vengono anche presentati gli esiti della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che terminano gli studi (cfr. paragrafo 4.6), delle iniziative di mobilità internazionale (cfr. paragrafo 4.7), delle attività di stage (cfr. paragrafo 4.8) e delle attività di tirocinio (cfr. paragrafo 4.9);
- c) una sezione conclusiva contenente un confronto con i risultati delle precedenti rilevazioni (cfr. paragrafo 5) nonché alcune indicazioni del Nucleo per la risoluzione dei problemi emersi (cfr. paragrafi 6 e 7).

Conformemente alle disposizioni statutarie, la relazione è stata trasmessa al Comitato dei Garanti, al fine di acquisirne il contributo per quanto concerne le attività didattiche, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio.

### 2.2. L'esame delle proposte di trasformazione e istituzione di corsi di studio

Il Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del D.M. 544/2007 e del relativo Allegato C, è chiamato a redigere una relazione tecnica sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio nonché di trasformazione, in attuazione del D.M. 270/2004, dei corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 509/1999, pronunciandosi, in particolare, "... sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007/2009)".

<sup>1</sup> L'articolo 1, comma 2, recita: " ... I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato per la valutazione del sistema universitario ... ".

<sup>2</sup> L'articolo 38, comma 5, recita: " Il Nucleo di valutazione predispone e trasmette annualmente una apposita relazione sulle attività di cui al presente articolo al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato per la valutazione del sistema universitario, nel rispetto della normativa vigente in materia. ...".

Nel dicembre 2008, il Nucleo si è espresso sulle proposte di trasformazione dei corsi di laurea in LIN, ECO e SPO, nonché sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale interfacoltà in Amministrazioni pubbliche e Unione Europea, con i seguenti esiti.

Per quanto concerne la strategia a livello di Ateneo, il Nucleo ha rilevato che nel piano di sviluppo per il triennio 2009/2011 il Consiglio dell'Università:

- aveva ritenuto indispensabile procedere, nello stesso anno, alla trasformazione di tutti i corsi istituiti ai sensi del D.M. 509/1999. Ciononostante, il Senato Accademico ha approvato, in tempo utile per la trasformazione dei corsi a partire dall'anno accademico 2009/2010, solamente le proposte concernenti i corsi di laurea in LIN, ECO e SPO, senza alcun cenno ai corsi di laurea in EDU e PSI-S;
- aveva accordato la priorità, per quanto concerne l'istituzione di nuovi corsi di II livello, al percorso magistrale interfacoltà Economia/Scienze politiche, auspicando il coinvolgimento, sin da subito, anche della Facoltà di Lingue. Il predetto coinvolgimento è stato però realizzato solo in parte.

In ordine alla corretta progettazione delle proposte, il Nucleo ha rilevato che esse sono avvenute nel rispetto dell'iter previsto dalla vigente normativa e che sono state fornite tutte le informazioni richieste nel format predisposto dal CINECA. Il Nucleo ha formulato alcune osservazioni in merito alle predette informazioni, con riferimento anche a quanto indicato dal Consiglio Universitario Nazionale nel "documento di lavoro" trasmesso agli Atenei nel mese di ottobre 2008.

Per quanto concerne il corso di laurea magistrale interfacoltà in Amministrazioni pubbliche e Unione Europea, il Nucleo ha rilevato la mancanza di informazioni in merito ad alcuni adempimenti richiesti dal Consiglio dell'Università in caso di proposte di istituzione di nuovi corsi (ossia previsioni in ordine agli indicatori a2, a3, c2, d1, d2 del D.M. 506/2007; relazione in ordine alle disponibilità finanziarie e dei principali fattori produttivi necessari; dati concernenti l'effettivo fabbisogno di domanda formativa; indicazioni in ordine al numero di studenti minimi per l'attivazione e al numero di studenti a regime; riferimenti al versante della ricerca; informazioni sul progetto di convenzionamento con una sede universitaria straniera, prioritariamente individuata nell'area linguistica francofona).

In ordine alla compatibilità delle proposte con le risorse destinabili dall'Ateneo al riguardo, il Nucleo ha rilevato l'assenza di nuove esigenze in termini di strutture per LIN, ECO e SPO, trattandosi della trasformazione di corsi già istituiti ed attivati. Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale, nella relativa documentazione viene invece evidenziata la necessità di disporre di tre ulteriori aule. A livello della docenza, per LIN il numero di docenti di ruolo richiesti rimane invariato (cfr. art. 12, comma 2, del D.M. 544/2007) e corrisponde all'organico di 9 unità (con peraltro un'ulteriore procedura di valutazione comparativa bandita). Per ECO e SPO, l'attuazione della riforma prevede un incremento dei requisiti quantitativi, con il passaggio dalle 9 alle 12 unità (ridotte a 10 in caso di trasformazione del solo primo anno e a 11 in caso di trasformazione di due anni di corso). A tal proposito il Nucleo ha constatato che, alla data di riferimento, risultavano incardinati presso la Facoltà di Scienze dell'economia e della gestione aziendale 12 docenti (oltre a 4 procedure di valutazione comparativa già bandite) e che risultava quindi garantito il rispetto dei requisiti quantitativi. L'organico della Facoltà di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, pari a 7 docenti (oltre a 2 procedure di valutazione comparativa bandite) non consentiva invece il raggiungimento dei requisiti quantitativi. Dalla documentazione relativa al nuovo corso di laurea magistrale non emergevano elementi utili alla verifica dei requisiti quantitativi (4 docenti in caso di attivazione del solo primo anno e 8 docenti a regime), che all'atto della stesura della relazione del Nucleo risultavano quindi non garantiti.

Infine, per quanto attiene alla possibilità che le proposte in oggetto contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, indicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (cfr. D.M. 362/2007), il Nucleo, con riferimento all'attivazione o rafforzamento di corsi di studio caratterizzati da più ampi margini di risorse dedicate rispetto a quelle essenziali indicate quali "requisiti minimi" ("requisiti qualificanti"), anche mediante disattivazione o riduzione di corsi non specifici con una disponibilità di risorse molto prossima al livello indicato dai requisiti minimi nonché all'attivazione di corsi interfacoltà o interateneo in sostituzione di corsi di studio non specifici a basso numero di iscritti, al fine di sfruttare le economie di scala derivanti dall'utilizzo in rete di competenze e strutture disponibili, ha rilevato che non emergeva alcuna prospettiva di riduzione dell'offerta formativa, mentre ha evidenziato che il nuovo corso di laurea magistrale è stato progettato nell'ambito di due diverse facoltà, dando la possibilità di accesso a laureati provenienti da più corsi di laurea afferenti a classi diverse. Con riferimento agli interventi di qualificazione, mirati a promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, le vocazioni e le tradizioni culturali e produttive del territorio, le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale, il Nucleo ha rilevato la necessità di esplicitare le modalità concrete di attuazione degli interventi stessi.

In conclusione, il Nucleo ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di trasformazione dei corsi di laurea in LIN, ECO e SPO, pur richiamando l'attenzione sui rilievi formulati nella propria relazione, mentre ha espresso parere non favorevole in ordine alla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale interfacoltà in Amministrazioni pubbliche e Unione Europea, in considerazione delle criticità emerse nell'analisi a livello di Ateneo e di quelle emerse nell'analisi a livello di corso di studio, relative a corretta progettazione della proposta e sua compatibilità con le risorse ad essa destinabili dall'Ateneo.

Nel gennaio 2009, il Senato Accademico ha deciso di rinviare al successivo anno accademico la trasformazione in attuazione del D.M. 270/2004 dei corsi di laurea in LIN, ECO e SPO.

Nel dicembre 2009, il Nucleo di valutazione ha ricevuto la documentazione concernente le proposte di trasformazione dei corsi in LIN, ECO, SPO, EDU e PSI-S, sulle quali si è espresso, nel mese di gennaio 2010, nel modo seguente.

Per quanto concerne la strategia a livello di Ateneo, il Nucleo ha richiamato in primo luogo la decisione del Consiglio dell'Università di richiedere al Senato Accademico la verifica della fattibilità del raggiungimento dei requisiti necessari di docenza per i corsi di studio, ai fini di successive valutazioni della sostenibilità dell'offerta formativa, anche tenendo conto delle richieste di ampliamento del segmento magistrale dell'Ateneo. In seguito a tale istanza, il Nucleo ha rilevato che il Senato, nell'ottobre 2009:

- ha dato atto che le trasformazioni dei corsi in ECO e LIN non presentavano criticità sia in relazione ai requisiti qualitativi che quantitativi e che la trasformazione di SPO non presentava criticità sia in relazione ai requisiti qualitativi che quantitativi, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni;
- ha dato atto che la Facoltà di Psicologia, ai fini della trasformazione dell'unico corso di laurea specialistico attivato, necessitava di ulteriori posizioni di ruolo per rispettare i requisiti necessari di docenza e che le stesse potevano essere raggiunte utilizzando gli strumenti di deroga per le università non statali;
- ha preso atto dell'impossibilità del mantenimento dei 2 corsi di studio (EDU e SFP) attivati presso la Facoltà di Scienze della Formazione, in caso di trasformazione di entrambi ai nuovi ordinamenti, stabilendo che, in assenza dell'adozione di apposita normativa ministeriale concernente la trasformazione di SFP entro la scadenza del 31 gennaio 2010, si procederà alla trasformazione di EDU ai sensi del DM. 270/2004. In caso di riordino del corso in SFP, prima della scadenza del 31 gennaio 2010, il corso in EDU non sarà trasformato andando, quindi, ad esaurimento, mentre in caso di riordino del corso in SFP, dopo la scadenza del 31 gennaio 2010, si procederà alla trasformazione dello stesso e alla contestuale disattivazione di EDU, ancorché attivato ai sensi del DM 270/2004, con conseguente passaggio dei docenti necessari da un corso all'altro.

A seguito delle predette determinazioni, acquisita l'apposita relazione tecnica del Direttore Amministrativo, nel novembre 2009 il Consiglio dell'Università ha ritenuto possibile la trasformazione dei corsi di laurea in ECO, SPO, LIN e EDU (subordinatamente, per quest'ultimo, a quanto stabilito dal Senato accademico nell'ottobre 2009) e ha stabilito che il corso di laurea specialistica in Psicologia non potesse essere trasformato. Il Senato Accademico ha preso atto delle determinazioni del Consiglio dell'Università, esprimendo al tempo stesso rammarico e preoccupazione per la decisione relativa alla mancata trasformazione del corso in PSI-S, auspicando che in un futuro, venendosi a modificare le situazioni che hanno portato alla predetta decisione, la stessa potesse essere ridiscussa, ritenendo in ogni caso necessario lo sviluppo verticale dell'Ateneo.

Nel dicembre 2009, anche a seguito di incontri con i rappresentanti degli studenti, il Consiglio dell'Università, *"... atteso che in relazione ad ulteriori valutazioni di ordine accademico, amministrativo e di indirizzo politico è stata ritenuta sostenibile una disattivazione graduale del corso di laurea specialistica e che, pertanto, risulta possibile la trasformazione del corso ai sensi dei nuovi ordinamenti in modo da poter garantire agli studenti attualmente iscritti al secondo e terzo anno del corso di laurea della Facoltà di Psicologia, se in possesso dei prescritti requisiti, il prosieguo degli studi presso la sede di Aosta; ritenuto opportuno rinviare a successive valutazioni la sostenibilità dell'attivazione del corso di laurea specialistica trasformato ai sensi dei nuovi ordinamenti anche per l'a.a. 2012/2013, ovvero per coloro che attualmente sono iscritti al primo anno del corso di laurea..."* ha approvato la trasformazione del corso in PSI-S, successivamente approvata anche dal Senato Accademico.

Per quanto concerne la corretta progettazione delle proposte, il Nucleo ha rilevato che esse sono avvenute nel rispetto dell'iter previsto dalla vigente normativa e che sono state fornite tutte le informazioni richieste nel format predisposto dal CINECA. Il Nucleo ha formulato alcune osservazioni in merito alle predette informazioni, con riferimento anche a quanto indicato dal Consiglio Universitario Nazionale nel "documento di lavoro" trasmesso agli Atenei nel mese di ottobre 2008, ed ha verificato che i rilievi mossi nel dicembre 2008 per i corsi già oggetto d'esame fossero stati recepiti nei nuovi ordinamenti.



In ordine alla compatibilità delle proposte in oggetto con le risorse destinabili dall'Ateneo al riguardo, il Nucleo ha rilevato che non emergevano nuove esigenze a livello di strutture, trattandosi di trasformazioni di corsi già istituiti ed attivati. A livello della docenza, per LIN il numero di docenti di ruolo richiesti rimane invariato (cfr. art. 12, comma 2, del D.M. 544/2007) e potrebbe essere garantito conteggiando l'attuale organico di 7 unità (con peraltro un'ulteriore procedura di valutazione comparativa bandita) ed uno o più docenti della sede convenzionata (Université de Savoie). Per ECO, SPO e EDU, l'attuazione della riforma prevede un incremento dei requisiti quantitativi, con il passaggio dalle 9 unità precedentemente richieste alle attuali 12 (ridotte a 10 in caso di trasformazione del solo primo anno e a 11 in caso di trasformazione di due anni di corso). Il Nucleo ha rilevato che risultavano incardinati presso la Facoltà di Scienze dell'economia e della gestione aziendale 13 docenti (oltre a 4 procedure di valutazione comparativa già bandite) e presso la Facoltà di Scienze della formazione 16 docenti (oltre a 2 procedure di valutazione comparativa già bandite) e che risultavano pertanto garantiti il rispetto dei requisiti quantitativi sia per ECO sia per EDU. L'organico della Facoltà di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, pari a 8 docenti (oltre a 2 procedure di valutazione comparativa bandite) consentiva il raggiungimento dei requisiti quantitativi per la trasformazione del I anno. Relativamente a PSI-S, l'attuazione della riforma prevede un incremento dei requisiti quantitativi, con il passaggio dalle 6 unità precedentemente richieste alle attuali 8 (ridotte a 7 in caso di trasformazione del solo primo anno); peraltro, a tale contingente devono sommarsi le 12 unità necessarie per il corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, già trasformato a partire dall'a.a. 2008/2009, per un totale di 19 unità, a fronte di un organico di Facoltà pari a 11 docenti (oltre a 2 procedure di valutazione comparativa già bandite). A tal proposito, nel piano triennale di sviluppo e nel programma annuale 2010 è stato previsto l'utilizzo degli strumenti di deroga (illustrati nelle relazioni tecniche del Direttore Amministrativo) previsti per le Università non statali ai fini del raggiungimento dei requisiti minimi di docenza. Gli organici di docenti di ruolo disponibili e l'utilizzo dei predetti strumenti di deroga saranno in ogni caso oggetto di puntuale verifica da parte del Nucleo al momento della redazione della relazione tecnica necessaria ai fini dell'attivazione dei corsi.

Per quanto attiene alla possibilità che le proposte in oggetto contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, indicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (cfr. D.M. 362/2007), il Nucleo, con riferimento all'*attivazione o rafforzamento di corsi di studio caratterizzati da più ampi margini di risorse dedicate rispetto a quelle essenziali indicate quali "requisiti minimi" ("requisiti qualificanti")*, anche mediante *disattivazione o riduzione di corsi non specifici con una disponibilità di risorse molto prossima al livello indicato dai requisiti minimi* nonché all'*attivazione di corsi interfacoltà o interateneo in sostituzione di corsi di studio non specifici a basso numero di iscritti, al fine di sfruttare le economie di scala derivanti dall'utilizzo in rete di competenze e strutture disponibili*, rileva che a livello di corsi di laurea di primo livello si prevede la disattivazione del corso di laurea in EDU in caso di riordino del corso di laurea in SFP e che, per quanto concerne l'offerta formativa di secondo livello, si prefigura una graduale disattivazione del corso di laurea in PSI-S. Con riferimento agli interventi di qualificazione, mirati a promuovere *la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, le vocazioni e le tradizioni culturali e produttive del territorio, le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale*, il Nucleo ritiene che debbano essere esplicitate le modalità concrete di attuazione degli interventi stessi.

In conclusione, il Nucleo ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di trasformazione dei corsi di laurea in LIN, ECO, SPO e EDU e del corso di laurea specialistica in PSI-S, pur richiamando l'attenzione sui rilievi formulati nella propria relazione.

### **2.3. La verifica dei requisiti minimi e necessari di risorse per l'attivazione dei corsi di studio**

Con il D.M. 544/2007 sono stati definiti i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, le condizioni per l'inserimento dei medesimi nella Banca dati dell'offerta formativa, nonché i requisiti qualificanti per i corsi di studio afferenti sia alle classi di cui al D.M. 509/1999, sia alle classi di cui al D.M. 270/2004.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato D.M. 544/2007, i requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei riguardano:

- a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- b) i requisiti per la assicurazione della qualità dei processi formativi;

- c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano;
- d) le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio.

Il citato D.M. 544/2007 ha altresì disposto, all'articolo 12, che per i corsi di studio istituiti e attivati nelle classi individuate ai sensi del D.M. 509/1999 sono confermate le disposizioni di cui al D.M. 15/2005 e successive modificazioni (requisiti di docenza), fermo restando il possesso di quanto previsto agli articoli 2 (requisiti di trasparenza), 3 (requisiti per l'assicurazione della qualità), 6 (regole dimensionali relative agli studenti) e 7 (requisiti di strutture) del medesimo D.M. 544/2007.

Nella primavera 2009, il Nucleo ha quindi proceduto, mediante l'approvazione di apposite relazioni tecniche, alla verifica dei requisiti minimi sia per i corsi attivati ex D.M. 509/1999 (LIN, SPO, ECO, EDU e PSI-S), sia per il corso attivato ex D.M. 270/2004 (PSI), con i seguenti esiti.

In ordine ai requisiti di docenza, le valutazioni qualitative e quantitative sono determinate dagli esiti della procedura informatizzata, predisposta nella sezione Pre-Off.F della Banca dati dell'offerta formativa. Il Nucleo ha preso atto che dai predetti esiti risultavano rispettati i requisiti minimi di docenza per tutti i corsi di studio inseriti dall'Ateneo nella Pre-Off.F. 2009/2010. Per quanto concerne PSI, il Nucleo ha altresì verificato che il possesso complessivo dei predetti requisiti fosse coerente con l'effettivo impegno dei docenti e che fosse assicurata l'ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti.

Ai fini della verifica dei requisiti di trasparenza, il Decreto Direttoriale 10 giugno 2008, n. 61, ha individuato:

- le informazioni integrative che le Università devono inserire nella Banca dati dell'Offerta formativa;
- le informazioni già inserite nelle sezioni RAD e Off.F. della Banca dati dell'offerta formativa che saranno rese disponibili nell'Off.F. pubblica;
- le informazioni da riportare nei siti internet di Ateneo, i cui indirizzi devono essere inseriti dalle Università nella sezione Off.F.

Il predetto Decreto ha altresì disposto che le Università rendano disponibili le informazioni prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno.

Nel dicembre 2008, relativamente all'anno accademico 2008/2009, il Nucleo aveva constatato la disponibilità delle prime due tipologie di informazioni e della quasi totalità delle informazioni della terza tipologia, formulando altresì un giudizio positivo in merito alla loro completezza e attualità. Nel mese di aprile 2009, all'atto della stesura della relazione per l'attivazione dei corsi di studio nell'anno accademico 2009/2010, il Nucleo ha richiamato il giudizio positivo espresso nel dicembre 2008 ed ha rinviato oltre il termine del 31 ottobre 2009 la verifica della conferma del possesso dei requisiti di trasparenza per l'anno accademico 2009/2010. Nel dicembre 2009, il Nucleo ha quindi provveduto all'esame dei documenti e degli strumenti di comunicazione adottati dalle strutture didattiche competenti e dall'Ateneo al fine di apprezzare la chiarezza, la correttezza, la tempestività, l'accuratezza e la completezza delle informazioni fornite.

Per quanto concerne le informazioni rese disponibili on-line nel sito del Ministero (Off.F - Banca Dati Offerta Formativa), il Nucleo ha rilevato che l'Università ha provveduto, nei termini stabiliti dal MIUR, al loro inserimento nelle sezioni RAD e Off.F. della Banca dati dell'offerta formativa. In ordine alle informazioni da riportare nei siti internet delle università, dall'analisi del sito dell'Ateneo è emerso che le informazioni fondamentali e imprescindibili attinenti all'ateneo, alle relative facoltà e ai relativi corsi di studio erano quasi tutte presenti e rispondenti ai criteri ministeriali.

In conclusione, il Nucleo ha espresso parere favorevole sulla sussistenza dei requisiti di trasparenza dei corsi di studio attivati dall'Ateneo nell'anno accademico 2008/2009 ed ha ricordato che saranno effettuate, periodicamente, opportune valutazioni "in itinere", al fine di verificare la permanenza del possesso dei requisiti di trasparenza sempre a garanzia di una esaustiva conoscenza esterna.

In merito ai requisiti per l'assicurazione della qualità, il Nucleo ha proceduto alla verifica degli indicatori di efficienza e di efficacia definiti nell'allegato A al D.M. 544/2007, segnalando comunque l'assenza di indicazioni univoche, a livello nazionale ed evidenziando la necessità, in considerazione della recente attivazione dei corsi e delle piccole dimensioni dell'Ateneo, di prestare particolare cautela all'elaborazione e all'interpretazione dei dati, nonché all'effettuazione di analisi comparative, a causa sia della mancanza oggettiva di dati relativi all'andamento storico, sia delle difficoltà di individuazione di realtà analoghe da assumere quali termini di confronto.

Per quanto riguarda le regole dimensionali relative agli studenti, i Nuclei devono esprimere un giudizio di congruità e di rilevanza per i corsi con un numero di immatricolati, ovvero con una media di iscritti ai primi due anni, inferiore al 20% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il corso, per le lauree e

le lauree magistrali a ciclo unico, o inferiore al 10%, per le lauree magistrali. Analizzando i dati relativi agli iscritti in regola alla data del 31 luglio successivo all'inizio di ogni anno accademico, il Nucleo ha rilevato che per LIN e SPO la media di iscritti<sup>3</sup> ai primi due anni era sempre inferiore alla numerosità minima. Per LIN, che presentava un andamento dei valori costantemente in diminuzione negli ultimi anni, ha condizionato il proprio parere favorevole al monitoraggio dell'andamento degli iscritti e degli effetti delle azioni di orientamento e promozione. Per SPO, ha preso atto che la media del numero di iscritti ai primi due anni di corso nel mese di giugno 2009 era pari a 57 unità e quindi superiore alla numerosità minima di riferimento (50 unità).

Relativamente ai requisiti di strutture, in attesa di nuove determinazioni del CNVSU, i Nuclei sono chiamati a valutare la compatibilità dell'offerta formativa con le quantità e le caratteristiche delle strutture. Inoltre, fino alle nuove determinazioni di cui sopra, la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e di laurea magistrale individuati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere a) e b), della legge 264/1999, è subordinata all'accertamento, con decreto del Ministro, sentito il CNVSU, del rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Università e corredata dalla relazione del Nucleo. Il Nucleo ha preso atto che nella Pre-Off.F. 2009/2010 l'Ateneo ha definito l'utenza sostenibile, in termini di iscrizioni al I anno, in 45 unità per LIN, 50 unità per EDU, 53 unità per PSI, 80 unità per PSI-S, 140 unità per ECO e 150 unità per SPO. Ha inoltre rilevato che era stata richiesta la programmazione locale degli accessi esclusivamente per LIN, EDU e PSI, in considerazione della necessità di utilizzo di sistemi informatici e tecnologici, posti studio personalizzati e dell'obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo nonché, relativamente a PSI, per preoccupazioni di "ordine occupazionale".

Sulla base delle stime effettuate in ordine al numero degli studenti frequentanti e della documentazione acquisita sulle strutture a disposizione dell'Ateneo, il Nucleo ha ritenuto che queste ultime fossero sufficienti a garantire la fruibilità di posti aula per gli studenti frequentanti dei corsi presenti nella Pre-Off.F 2009/2010. Il Nucleo ha peraltro evidenziato che l'Università avrebbe dovuto assicurare la disponibilità di spazi anche per i corsi non inclusi nella Banca dati (SFP e corsi post lauream). Per quanto concerne i laboratori informatici e linguistici e la biblioteca, il Nucleo ha giudicato le dotazioni presenti in grado di garantire la fruibilità, da parte degli studenti, per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

### **3. IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI**

#### **3.1. La metodologia utilizzata**

Si sono utilizzati due questionari composti da una serie di domande a risposta chiusa (ad eccezione di tre quesiti concernenti le motivazioni sulla mancata fruizione di alcuni servizi), dedicati rispettivamente alla valutazione dei singoli insegnamenti/moduli ed alla valutazione della generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università. La scala di risposta è ordinale a 4 modalità bilanciate, due positive e due negative (con l'aggiunta di una quinta modalità di risposta, "non previsto", per i soli quesiti per i quali tale alternativa può essere possibile). Ad ogni giudizio qualitativo è stato associato un numero (da uno, per il giudizio decisamente negativo, a quattro, per il giudizio decisamente positivo).

#### **3.2. Lo strumento di rilevazione**

Il questionario dedicato alla rilevazione sui singoli insegnamenti si compone di 22 quesiti volti ad indagare le abilità didattiche del docente, la disponibilità nei confronti degli studenti, la chiarezza sulle modalità di esame, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza e la reperibilità del materiale didattico di supporto ai corsi, l'utilità delle attività didattiche integrative, il giudizio sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia e sul carico didattico, l'interesse per i temi affrontati, la percentuale di lezioni seguite, la motivazione della frequenza nonché il livello di soddisfazione complessiva.

Il questionario sulla generalità dei servizi prevede 43 quesiti, suddivisi in quattro sezioni:

- "informazioni generali" (4 quesiti riguardanti il corso di studio di appartenenza, l'anno di iscrizione, la qualifica dello studente ed il suo impegno in attività lavorative durante il periodo delle lezioni);
- "valutazione generale degli insegnamenti", articolata a sua volta nelle aree "valutazione delle condizioni logistiche degli insegnamenti" (9 quesiti per ottenere giudizi in merito all'accoglienza, all'adeguatezza e

<sup>3</sup> considerando gli iscritti in regola con il pagamento delle tasse al 31 luglio rispettivamente di ogni anno accademico fino al 2007/2008 (ultimo dato disponibile alla data della relazione tecnica)

all'affollamento delle aule, alla concentrazione e alla sovrapposizione delle lezioni, alla distribuzione e al numero degli appelli d'esame, nonché al carico di lavoro complessivo) e "valutazione della didattica" (3 quesiti per accertare la qualità dell'offerta dei corsi impartiti);

- "valutazione dei servizi amministrativi", in termini di efficienza (5 quesiti), qualità (6 quesiti) e rispondenza alle esigenze dell'utenza (1 quesito);
- "valutazione degli altri servizi", ossia biblioteca (4 quesiti), aula informatica (5 quesiti), Centro Linguistico di Ateneo (5 quesiti), attività di orientamento per il percorso di studi (1 quesito).

Al termine di ogni sezione del questionario, sono stati mantenuti gli spazi per le annotazioni in forma libera, per favorire la formulazione di osservazioni e suggerimenti sui diversi argomenti trattati.

Rispetto alla precedente rilevazione, non sono state apportate modifiche al questionario sui singoli insegnamenti. Per quanto concerne il questionario sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi, oltre alle variazioni da apportare in ordine alla denominazione dei corsi di studio e alla qualifica degli studenti, a causa dei cambiamenti intervenuti, il Nucleo, al fine di indagare le motivazioni alla base della frequenza di accesso ad alcuni servizi di Ateneo, ossia biblioteca, aula informatica e laboratorio del Centro Linguistico di Ateneo, ha stabilito di inserire, dopo i quesiti 4.1.1, 4.2.1 e 4.3.1. ("Si è recato spesso nella biblioteca/nell'aula informatica/nel laboratorio del Centro Linguistico di Ateneo?"), il seguente quesito "Se NO, per quale motivo?", con un successivo spazio per le risposte in forma libera da parte degli studenti. Il Nucleo ha inoltre deciso di eliminare le domande concernenti le attività di tirocinio. Anche in considerazione di quanto emerso nel corso della riunione congiunta con il Comitato dei garanti dell'aprile 2008, ha ritenuto infatti più opportuno predisporre un apposito questionario, analogamente a quanto avviene per le attività di stage, da inviare solamente agli studenti che effettuano tali attività durante il periodo di riferimento della rilevazione (cfr. par. 4.9).

### **3.3. L'organizzazione della rilevazione**

Analogamente ai cinque anni precedenti, l'Università ha affidato ad una ditta esterna la predisposizione per la lettura automatizzata e la stampa dei questionari, l'elaborazione delle risposte ottenute, la realizzazione di rapporti statistici sugli esiti.

I questionari per la rilevazione sui singoli insegnamenti sono stati generalmente somministrati in corrispondenza di una delle ultime lezioni di ogni insegnamento, da parte di personale dell'ateneo coordinato dall'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione, attenendosi alle modalità indicate dal Rettore in apposita comunicazione inviata a tutti i docenti all'inizio dell'anno accademico. Nel caso di insegnamenti suddivisi in moduli (intesi come parti di insegnamento affidate a docenti diversi), i questionari sono stati distribuiti per ogni docente titolare di modulo.

Il Nucleo ha stabilito di non sottoporre a rilevazione gli insegnamenti/moduli per i quali non fossero previste almeno 15 ore di lezione e in caso di numero di studenti iscritti inferiore a 6 unità. Inoltre, ha stabilito di non considerare significativa la rilevazione relativa agli insegnamenti per i quali sono state raccolte meno di 6 schede.

I questionari per la valutazione delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi sono stati somministrati in aula nell'ultimo periodo di svolgimento delle lezioni di ogni corso di studi. Al fine di incrementare il tasso di adesione alla rilevazione, i questionari sono stati altresì spediti per posta elettronica a tutti gli studenti iscritti, ai quali è stata offerta la possibilità di restituire il questionario in formato cartaceo o elettronico (restituiti 40 questionari, pari al 11% delle schede analizzate).

La somministrazione concernente le attività di tirocinio, ove prevista (SFP, EDU, III anno di PSI e II anno di PSI-S) è stata effettuata in occasione di incontri in presenza o tramite posta elettronica.

Sono stati altresì sottoposti ad indagine i corsi erogati prevalentemente on-line (tramite piattaforma Knowledge forum), utilizzando allo scopo il modello di questionario sui singoli insegnamenti, adattato alle specificità di tale tipologia didattica. La somministrazione è stata effettuata in occasione di alcuni degli incontri in presenza oppure tramite invio per posta elettronica.

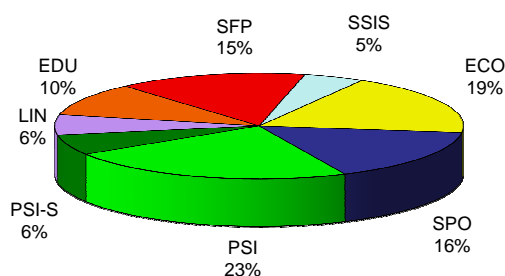
## 4. I RISULTATI DELL'INDAGINE

### 4.1. Il grado di copertura

#### Valutazione delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi

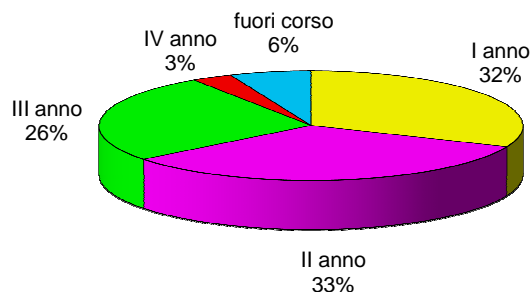
Gli studenti che hanno compilato il questionario appartengono per il 74% ai corsi di laurea triennale, per il 15% al corso di laurea quadriennale in SFP, per il 6% al corso di laurea specialistica in PSI-S e per il 5% alla SSIS (cfr. grafico 1).

Grafico 1: Distribuzione degli studenti per corso di studi



Per quanto concerne la suddivisione per anno, prevalgono gli iscritti al I e II anno rispetto agli iscritti al III anno, mentre gli iscritti al IV anno (attivo esclusivamente per SFP) e ad anni fuori corso rappresentano quote residuali (rispettivamente 3% e 6% - cfr. grafico 2).

Grafico 2: Distribuzione degli studenti per anno di corso



In merito alla qualifica, considerando solamente gli iscritti ad anni di corso regolari (ovvero esclusi i fuori corso), risultano in netta maggioranza (69%) gli studenti a frequenza diurna, rispetto agli studenti a frequenza serale e ai non frequentanti (rispettivamente 23% e 8% - cfr. grafici 3 e 4).

Grafico 3: Distribuzione degli studenti per qualifica

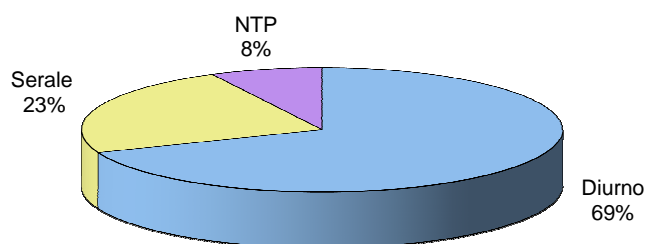
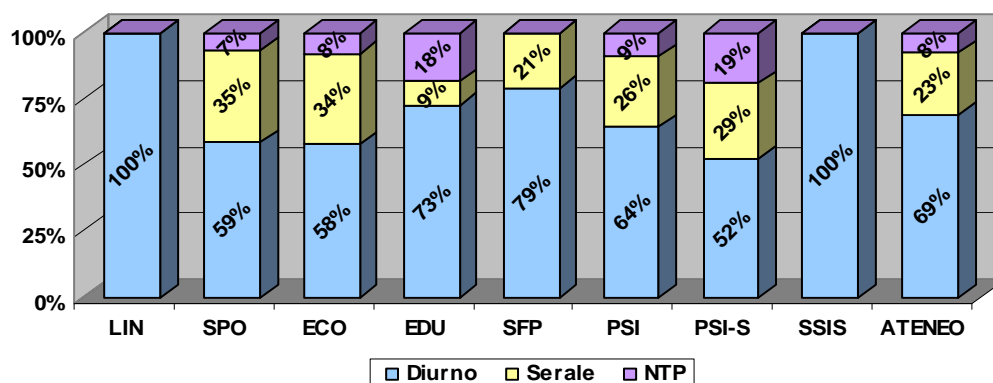


Grafico 4: Distribuzione degli studenti per corso di studi e qualifica



Per quanto concerne l'impegno in attività diverse dallo studio durante il periodo delle lezioni, il 71% degli studenti afferma di lavorare (con continuità a tempo pieno, a tempo parziale o in modo occasionale o saltuario) e solamente il 26% di non svolgere alcuna attività, mentre il 3% non risponde al quesito (cfr. grafici 5 e 6).

Grafico 5: Distribuzione degli studenti per tipologia di impegno lavorativo

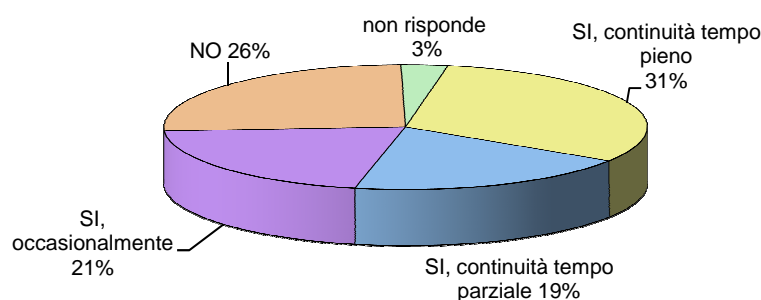
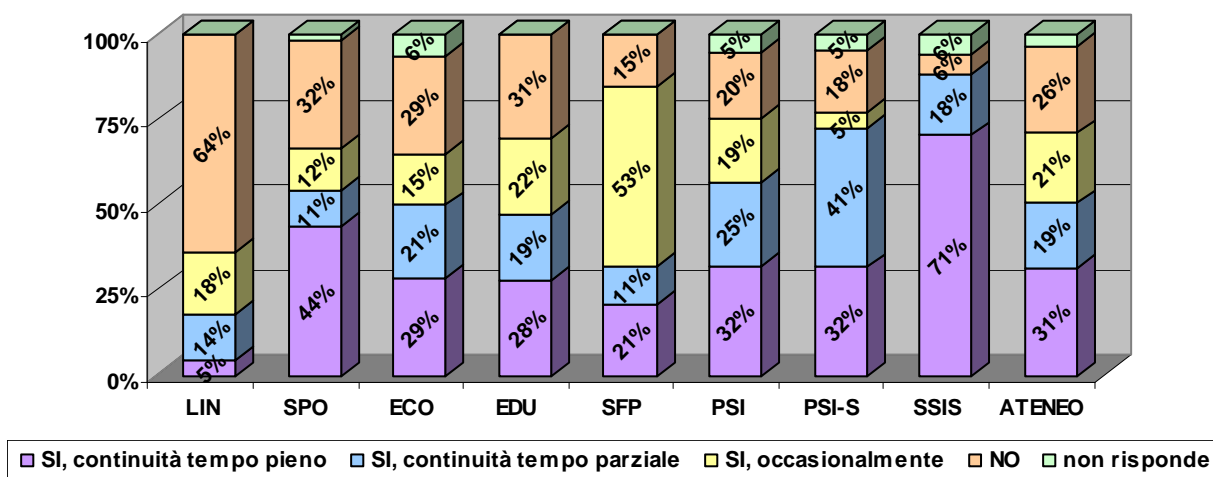


Grafico 6: Distribuzione degli studenti per tipologia di impegno lavorativo



A livello di ateneo, sono stati complessivamente raccolti 354 questionari (cfr. tabella 1), con un decremento del 15% rispetto alla rilevazione precedente. Il tasso di adesione alla rilevazione, calcolato con riferimento al totale degli iscritti, è pari al 33% (41% il precedente anno accademico). Per ottenere tale dato, si è fatto riferimento agli studenti in regola con il pagamento delle tasse alla data del 31 luglio 2009, ritenendo che questo parametro, peraltro utilizzato dall'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca per le proprie rilevazioni, rispecchiasse in modo più fedele il numero effettivo degli iscritti. La diminuzione del tasso di adesione alla rilevazione è verosimilmente attribuibile ad assenze e al conseguente maggior carico di lavoro per l'ufficio che ha curato la somministrazione.

Tabella 1: Questionari compilati per corso di studio, anno di corso e tipo di frequenza

Corsi di studio	studenti diurni	studenti serali	studenti non frequentanti	Corsi di studio	studenti diurni	studenti serali	studenti non frequentanti
LIN - I anno	10	-	-	SFP - I anno	18	3	
LIN - II anno	-	-	-	SFP - II anno	6	2	
LIN - III anno	12	-	-	SFP - III anno	11	2	
<b>TOTALE LIN</b>	<b>22</b>			SFP - IV anno	7	4	
SPO - I anno	10	7		SFP - fuori corso	0		
SPO - II anno	10	6		<b>TOTALE SFP</b>	<b>53</b>		
SPO - III anno	7	3	2	PSI - I anno	13	9	0
SPO - fuori corso	12			PSI - II anno	17	8	2
<b>TOTALE SPO</b>	<b>57</b>			PSI - III anno	19	3	5
ECO - I anno	10	8	2	PSI - fuori corso	5		
ECO - II anno	15	8	3	<b>TOTALE PSI</b>	<b>81</b>		
ECO - III anno	12	6	0	PSI-S - I anno	5	3	2
ECO - fuori corso	2			PSI-S - II anno	6	3	2
<b>TOTALE ECO</b>	<b>66</b>			PSI-S - fuori corso	1		
EDU - I anno	9	0	2	<b>TOTALE PSI-S</b>	<b>22</b>		
EDU - II anno	8	4	0	SSIS - II anno	17		
EDU - III anno	7	2	1	<b>TOTALE SSIS</b>	<b>17</b>		
EDU - fuori corso	3						
<b>TOTALE EDU</b>	<b>36</b>						
<b>TOTALE ATENEEO =</b>				<b>354</b>			

Escludendo invece dal conteggio sia gli studenti fuori corso, che generalmente non frequentano con assiduità l'ateneo sia gli studenti del II anno di LIN, che hanno svolto l'intero anno presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie, si ottiene un tasso di adesione alla rilevazione pari al 42%, con un decremento di 8 punti percentuali rispetto al precedente anno accademico (cfr. tabella 2).

A livello di corso di studi, il tasso di adesione rimane costante per SPO, mentre si registrano variazioni in aumento per SSIS (+33 punti percentuali), ECO (+6) e LIN (+5) ed in notevole diminuzione per PSI-S (-25), SFP (-23), EDU (-13) e PSI (-7). Assumendo a riferimento la qualifica degli studenti, il tasso di adesione rimane pressoché costante per gli iscritti frequentanti in orario serale (-1) ed in orario diurno (-2), mentre registra un'importante diminuzione per i "non frequentanti" (-23).

Tabella 2: Tasso di adesione alla rilevazione – anni accademici 2008/2009 e 2007/2008

	a.a. 2008/2009			a.a. 2007/2008		
	Studenti iscritti	Questionari compilati	% di risposta	Studenti iscritti	Questionari compilati	% di risposta
LIN – frequenza diurna	33	22	67%	37	23	62%
<b>Totale LIN</b>	<b>33</b>	<b>22</b>	<b>67%</b>	<b>37</b>	<b>23</b>	<b>62%</b>
SPO – frequenza diurna	52	27	52%	65	34	52%
SPO – frequenza serale	22	16	73%	3	7	233%
SPO – non frequentanti	36	2	6%	55	10	18%
<b>Totale SPO</b>	<b>110</b>	<b>45</b>	<b>41%</b>	<b>123</b>	<b>51</b>	<b>41%</b>
ECO – frequenza diurna	56	37	66%	73	43	59%
ECO – frequenza serale	34	22	65%	39	25	64%
ECO – non frequentanti	11	5	45%	16	6	38%
<b>Totale ECO</b>	<b>101</b>	<b>64</b>	<b>63%</b>	<b>128</b>	<b>74</b>	<b>58%</b>
EDU – frequenza diurna	76	24	32%	71	33	46%
EDU – non frequentanti	28	9	32%	45	19	42%
<b>Totale EDU</b>	<b>104</b>	<b>33</b>	<b>32%</b>	<b>116</b>	<b>52</b>	<b>45%</b>

SFP – frequenza diurna	72	42	58%	64	48	75%
SFP – frequenza serale	14	11	79%	nd	nd	nd
SFP – non frequentanti	19	0	0%	30	21	70%
<b>Totale SFP</b>	<b>105</b>	<b>53</b>	<b>50%</b>	<b>94</b>	<b>69</b>	<b>73%</b>
PSI – frequenza diurna	97	49	51%	77	35	45%
PSI - frequenza serale	55	20	36%	46	21	46%
PSI - non frequentanti	102	7	7%	86	22	26%
<b>Totale PSI</b>	<b>254</b>	<b>76</b>	<b>30%</b>	<b>209</b>	<b>78</b>	<b>37%</b>
PSI-S - frequenza diurna	19	11	58%	12	10	83%
PSI-S – frequenza serale	22	6	27%	13	5	38%
PSI-S – non frequentanti	20	4	20%	12	7	58%
<b>Totale PSI-S</b>	<b>61</b>	<b>21</b>	<b>34%</b>	<b>37</b>	<b>22</b>	<b>59%</b>
SSIS – frequenza diurna	20	17	85%	50	26	52%
<b>Totale SSIS</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>85%</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>52%</b>
<b>Totale ateneo (frequenza diurna)</b>	<b>425</b>	<b>229</b>	<b>54%</b>	<b>449</b>	<b>252</b>	<b>56%</b>
<b>Totale ateneo (frequenza serale)</b>	<b>147</b>	<b>75</b>	<b>51%</b>	<b>98</b>	<b>51</b>	<b>52%</b>
<b>Totale ateneo (non frequentanti)</b>	<b>216</b>	<b>27</b>	<b>13%</b>	<b>244</b>	<b>85</b>	<b>35%</b>
<b>TOTALE ATENEIO</b>	<b>788</b>	<b>331</b>	<b>42%</b>	<b>794</b>	<b>395</b>	<b>50%</b>

### Valutazione dei singoli insegnamenti

Le tabelle 3, 4 e 5 mostrano il grado di copertura della rilevazione, distinguendo il complesso degli insegnamenti attivati dal totale al netto degli insegnamenti mutuati (cioè rivolti anche a studenti appartenenti ad altre Facoltà/anni di corso ed i cui esiti sono stati analizzati separatamente per corso di studio).

Nel corso dell'anno accademico 2008/2009, sono stati attivati 230 insegnamenti, di cui 19 suddivisi in moduli (cfr. par. 3.3). Inoltre, sono stati erogati 5 insegnamenti/moduli integrativi per l'apprendimento delle lingue e sono stati replicati, in orario serale o nei week-end, 85 insegnamenti, di cui 5 suddivisi in moduli. In totale, sono stati quindi erogati 346 insegnamenti/moduli (cfr. tabella 3), senza considerare le c.d. "chiavi di lettura", attività previste per gli studenti serali/ non frequentanti di EDU e SFP, che consistevano in incontri, della durata massima di 6 ore, dedicati prevalentemente alla presentazione dell'insegnamento e del relativo materiale bibliografico.

Sono stati altresì attivati 14 insegnamenti on-line, di cui 6 nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione (EDU e SFP) e 8 nell'ambito della Facoltà di Psicologia (PSI e PSI-S), per i quali sono stati complessivamente raccolti 60 questionari, analizzati separatamente, in considerazione della peculiarità di tale tipologia didattica, e da cui è emerso un giudizio sostanzialmente positivo (prevalenza di risposte positive per tutti i quesiti). La rilevazione è stata però considerata significativa per 6 soli insegnamenti, 3 per ogni facoltà, per i quali sono stati compilati almeno 6 questionari.

Tabella 3: Modalità di erogazione della didattica

	Inseg. previsti da piano di studi	di cui: suddivisi in moduli	Inseg. + moduli previsti da piano di studi	Inseg. e moduli di approfondimento linguistico	Inseg. replicati in orario serale	di cui: suddivisi in moduli	Inseg. + moduli in orario serale	Totale generale inseg. + moduli	Didatti ca on line	Chiavi di lettura
LIN - I anno	12	1	13	0	0	0	0	13	0	0
LIN - III anno	8	0	8	2	0	0	0	10	0	0
<b>Totale LIN</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SPO - I anno	12	0	12	0	9	0	9	21	0	0
SPO - II anno	15	0	15	0	3	0	3	18	0	0
SPO - III anno	14	1	15	0	0	0	0	15	0	0
<b>Totale SPO</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>54</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



ECO - I anno	10	1	11	1	10	1	11	23	0	0
ECO - II anno	11	0	11	1	10	0	10	22	0	0
ECO - III anno	16	4	20	0	2	0	2	22	0	0
<b>Totale ECO</b>	<b>37</b>	<b>5</b>	<b>42</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
EDU - I anno	11	1	12	0	4	1	5	17	4	2
EDU - II anno	13	1	14	0	10	1	11	25	0	0
EDU - III anno	17	2	19	0	3	0	3	22	0	0
<b>Totale EDU</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>64</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
SFP - I anno	12	1	13	0	6	0	6	19	2	4
SFP - II anno	11	0	11	0	5	0	5	16	2	4
SFP - III anno	13	1	14	0	11	1	12	26	0	2
SFP - IV anno	9	0	9	0	5	0	5	14	1	3
SFP - sostegno	7	0	7	0	0	0	0	7	0	0
<b>Totale SFP</b>	<b>52</b>	<b>2</b>	<b>54</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>82</b>	<b>5</b>	<b>13</b>
PSI - I anno	8	2	10	0	6	2	8	18	0	0
PSI - II anno	9	2	11	0	3	0	3	14	3	0
PSI - III anno	14	0	14	1	4	0	4	19	3	0
<b>Totale PSI</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>51</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
PSI-S - I anno	11	0	11	0	5	0	5	16	0	0
PSI-S - II anno	8	4	14	0	0	0	0	14	2	0
<b>Totale PSI-S</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
SSIS - II anno	15	0	15	0	0	0	0	15	0	0
<b>Totale SSIS</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale ATENEIO 2008/2009</b>	<b>256</b>	<b>21</b>	<b>279</b>	<b>5</b>	<b>96</b>	<b>6</b>	<b>102</b>	<b>386</b>	<b>17</b>	<b>15</b>
<b>Totale insegnamenti mutuati 2008/2009</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Totale Ateneo 2008/2009 al netto delle mutazioni tra anni di corso e facoltà</b>	<b>230</b>	<b>19</b>	<b>251</b>	<b>5</b>	<b>85</b>	<b>5</b>	<b>90</b>	<b>346</b>	<b>14</b>	<b>11</b>

Grazie al monitoraggio sulle modalità di erogazione della didattica, è stato possibile calcolare il grado di copertura della rilevazione rispetto sia al totale degli insegnamenti e degli insegnamenti/moduli previsti da piano di studi (cfr. rispettivamente quarta e settima colonna tabella 4) sia al totale degli insegnamenti/moduli attivati (cfr. ultima colonna tabella 4).

Tabella 4: Grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti/moduli attivati

	Insegnam. previsti da piano di studi	Insegn.. da piano di studi rilevati	tasso di copertura insegn. da piano di studi	Insegn.. e moduli previsti da piano di studi	Insegn. e moduli da piano di studi rilevati	tasso di copertura insegn. e moduli da piano di studi	Totale generale insegn. e moduli attivati	Totale insegn.. e moduli rilevati	tasso di copertura totale insegn. e moduli attivati
LIN - I anno	12	11	92%	13	11	85%	13	11	85%
LIN - III anno	8	7	88%	8	7	88%	10	8	80%
<b>Totale LIN</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>90%</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>86%</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>83%</b>
SPO - I anno	12	12	100%	12	12	100%	21	20	95%
SPO - II anno	15	12	80%	15	12	80%	18	15	83%
SPO - III anno	14	13	93%	15	14	93%	15	14	93%
<b>Totale SPO</b>	<b>41</b>	<b>37</b>	<b>90%</b>	<b>42</b>	<b>38</b>	<b>90%</b>	<b>54</b>	<b>49</b>	<b>91%</b>
ECO - I anno	10	10	100%	11	11	100%	23	21	91%
ECO - II anno	11	11	100%	11	11	100%	22	22	100%
ECO - III anno	16	13	81%	20	17	85%	22	18	82%
<b>Totale ECO</b>	<b>37</b>	<b>34</b>	<b>92%</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>93%</b>	<b>67</b>	<b>61</b>	<b>91%</b>

EDU - I anno	11	10	91%	12	11	92%	17	13	76%
EDU - II anno	13	13	100%	14	13	93%	25	18	72%
EDU - III anno	17	15	88%	19	16	84%	22	16	73%
<b>Totale EDU</b>	<b>41</b>	<b>38</b>	<b>93%</b>	<b>45</b>	<b>40</b>	<b>89%</b>	<b>64</b>	<b>47</b>	<b>73%</b>
SFP - I anno	12	12	100%	13	13	100%	19	18	95%
SFP - II anno	11	11	100%	11	11	100%	16	14	88%
SFP - III anno	13	11	85%	14	11	79%	26	11	42%
SFP - IV anno	9	8	89%	9	8	89%	14	8	57%
SFP - sostegno	7	2	29%	7	2	29%	7	2	29%
<b>Totale SFP</b>	<b>52</b>	<b>44</b>	<b>85%</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>83%</b>	<b>82</b>	<b>53</b>	<b>65%</b>
PSI - I anno	8	8	100%	10	10	100%	18	17	94%
PSI - II anno	9	8	89%	11	10	91%	14	13	93%
PSI - III anno	14	12	86%	14	12	86%	19	17	89%
<b>Totale PSI</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>90%</b>	<b>35</b>	<b>32</b>	<b>91%</b>	<b>51</b>	<b>47</b>	<b>92%</b>
PSI-S - I anno	11	9	82%	11	9	82%	16	13	81%
PSI-S - II anno	8	8	100%	14	13	93%	14	13	93%
<b>Totale PSI-S</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>89%</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>88%</b>	<b>30</b>	<b>26</b>	<b>87%</b>
SSIS - II anno	15	13	87%	15	13	87%	15	13	87%
<b>Totale SSIS</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>87%</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>87%</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>87%</b>
<b>Totale ATENE0 2008/2009</b>	<b>256</b>	<b>229</b>	<b>89%</b>	<b>279</b>	<b>247</b>	<b>89%</b>	<b>386</b>	<b>315</b>	<b>82%</b>
<b>Totale insegnamenti mutuati 2008/2009</b>	<b>26</b>	<b>24</b>	<b>92%</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>89%</b>	<b>40</b>	<b>31</b>	<b>78%</b>
<b>Totale Ateneo 2008/2009 al netto delle mutuazioni tra anni di corso e facoltà</b>	<b>230</b>	<b>205</b>	<b>89%</b>	<b>251</b>	<b>222</b>	<b>88%</b>	<b>346</b>	<b>284</b>	<b>82%</b>
<b>TOTALE ATENE0 2007/2008</b>	<b>264</b>	<b>218</b>	<b>83%</b>	<b>280</b>	<b>227</b>	<b>81%</b>	<b>384</b>	<b>299</b>	<b>78%</b>

Il grado di copertura relativo agli insegnamenti previsti da piano di studi (89%) registra un incremento di 6 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione e risulta superiore di 7 punti percentuali rispetto all'indice calcolato considerando il totale degli insegnamenti/moduli attivati, al lordo di quelli integrativi e di quelli erogati in orario serale. La tabella 4 evidenzia che sono significativamente diminuiti sia gli insegnamenti da piano di studi sia il totale degli insegnamenti e moduli attivati, comprensivi di repliche in orario serale.

In considerazione della decisione del Nucleo di non effettuare la rilevazione in caso di numero di ore di lezione inferiore a 15 e numero di studenti iscritti o presenti in aula inferiore o uguale a 5, non sono stati sottoposti ad indagine o non sono stati considerati, in sede di analisi degli esiti, 62 insegnamenti/moduli, pari al 18% del totale degli insegnamenti attivati. Rispetto all'anno accademico precedente, la quota di insegnamenti non rilevati, rispetto agli attivati, diminuisce di 5 punti percentuali.

I casi in cui la rilevazione non è stata effettuata o non risulta significativa sono stati altresì classificati a seconda della motivazione: numero di ore di lezione per docente inferiore a 15, numero di iscritti pari o inferiore a 5 e, infine, numero di schede di valutazione raccolte pari o inferiore a 5, in caso di numero di iscritti superiore a 5 (cfr. tabella 5). Tali valori, se confrontati con l'anno precedente, evidenziano un calo notevole di corsi non inclusi nella rilevazione a causa del numero di studenti iscritti minore o uguale a 5 unità, mentre si registra un aumento pari a 8 punti percentuali degli insegnamenti erogati con un monte ore inferiore a 15, esclusivamente per effetto dei moduli e delle repliche.

In generale, quindi, si denota una positiva diminuzione dei corsi con scarso numero di iscritti.

Tabella 5: Insegnamenti non rilevati o non considerati in sede di analisi degli esiti

	insegnamenti da piano di studi				totale insegnamenti/moduli			
	ore di lezione <15	Iscritti < 5	schede < 5 e iscritti > 5	totale	ore di lezione <15	Iscritti < 5	schede < 5 e iscritti > 5	totale
LIN - I anno	0	1	0	1	1	1	0	2
LIN - III anno	0	1	0	1	0	1	1	2
<b>Totale LIN</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
SPO - I anno	0	0	0	0	0	0	1	1
SPO - II anno	0	0	3	3	0	0	3	3
SPO - III anno	0	0	1	1	0	0	1	1
<b>Totale SPO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
ECO - I anno	0	0	0	0	1	0	1	2
ECO - II anno	0	0	0	0	0	0	0	0
ECO - III anno	1	0	2	3	1	0	3	4
<b>Totale ECO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
EDU - I anno	0	0	1	1	2	0	2	4
EDU - II anno	0	0	0	0	6	0	1	7
EDU - III anno	0	2	0	2	2	0	4	6
<b>Totale EDU</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>17</b>
SFP - I anno	0	0	0	0	1	0	1	2
SFP - II anno	0	0	0	0	0	2	0	2
SFP - III anno	0	0	2	2	5	5	5	15
SFP - IV anno	0	1	0	1	0	4	2	6
SFP - sostegno	0	5	0	5	0	5	0	5
<b>Totale SFP</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>30</b>
PSI - I anno	0	0	0	0	1	0	0	1
PSI - II anno	0	0	1	1	0	0	1	1
PSI - III anno	1	1	0	2	1	1	0	2
<b>Totale PSI</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
PSI-S - I anno	0	2	0	2	0	3	0	3
PSI-S - II anno	0	0	0	0	1	0	0	1
<b>Totale PSI-S</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
SSIS - II anno	1	0	1	2	1	0	1	2
<b>Totale SSIS</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Totale Ateneo</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>72</b>
Totale Ateneo 2008/2009 (valori percentuali)	11%	48%	41%	100%	32%	31%	38%	100%
<b>Totale insegnamenti mutuati 2008/2009</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>10</b>
<b>Totale Ateneo 2008/2009 al netto delle mutuazioni tra anni di corso e facoltà (valori assoluti)</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>62</b>
Totale Ateneo 2008/2009 al netto delle mutuazioni tra anni di corso e facoltà (valori percentuali)	8%	50%	42%	100%	29%	34%	37%	100%
Totale Ateneo 2007-2008 (valori assoluti)	3	37	6	46	18	39	28	85
Totale Ateneo 2007-2008 (valori percentuali)	7%	80%	13%	100%	21%	46%	33%	100%

In totale, sono stati compilati dagli studenti 3510 questionari (-9% rispetto all'anno accademico precedente), per l'89% relativi ad insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di laurea, per il 7% nell'ambito dell'unico corso di laurea specialistica e per il 4% nell'ambito della SSIS (cfr. tabella 6).

Tabella 6: Numero di questionari compilati dagli studenti per anno e corso di studi

Corsi di studio	schede raccolte	Insegn. e moduli rilevati	num. medio schede per insegn./ modulo	Corsi di studio	schede raccolte	Insegn. e moduli rilevati	num. medio schede per insegn./ modulo
LIN - I anno	127	11	12	SFP - I anno	277	18	15
LIN - III anno	87	8	11	SFP - II anno	136	14	10
<b>Totale LIN</b>	<b>214</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	SFP - III anno	124	11	11
SPO - I anno	193	20	10	SFP - IV anno e sost	86	10	9
SPO - II anno	139	15	9	<b>Totale SFP</b>	<b>623</b>	<b>53</b>	<b>12</b>
SPO - III anno	127	14	9	PSI - I anno	263	17	15
<b>Totale SPO</b>	<b>459</b>	<b>49</b>	<b>9</b>	PSI - II anno	172	13	13
ECO - I anno	279	21	13	PSI - III anno	225	17	13
ECO - II anno	285	22	13	<b>Totale PSI</b>	<b>660</b>	<b>47</b>	<b>14</b>
ECO - III anno	213	18	12	PSI-S - I anno	114	13	9
<b>Totale ECO</b>	<b>734</b>	<b>61</b>	<b>12</b>	PSI-S - II anno	145	13	11
EDU - I anno	161	13	12	<b>Totale PSI-S</b>	<b>259</b>	<b>26</b>	<b>10</b>
EDU - II anno	145	18	8	SSIS - II anno	125	13	10
EDU - III anno	136	16	9	<b>Totale SSIS</b>	<b>125</b>	<b>13</b>	<b>10</b>
<b>Totale EDU</b>	<b>442</b>	<b>47</b>	<b>9</b>				
<b>TOTALE ATENEIO 2008/2009 (comprese le mutuazioni)</b>					<b>3510</b>	<b>315</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE ATENEIO 2008/2009 (al netto delle mutuazioni)</b>					<b>3510</b>	<b>284</b>	<b>12</b>
TOTALE ATENEIO 2007/2008 (al netto delle mutuazioni)					3861	299	13

## 4.2. Le caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione

Non risulta possibile determinare altre caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione, oltre a quelle, analizzate nel precedente paragrafo, relative al corso di studio di appartenenza, alle modalità di frequenza ed all'impegno in attività lavorative, poiché il Nucleo ha stabilito di eliminare, a partire dall'anno accademico 2002/2003, i quesiti relativi al sesso e all'età, ad ulteriore garanzia dell'anonimato del compilatore del questionario e, quindi, quale strumento incentivante del tasso di adesione alla rilevazione.

## 4.3. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

### 4.3.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università

I risultati di questa sezione vengono presentati evidenziando le domande per le quali gli studenti appartenenti a tutti i corsi hanno espresso giudizi positivi, scegliendo in maggioranza assoluta<sup>4</sup> le ultime due modalità di risposta (gradi di giudizio "più positivo che negativo" o "decisamente positivo").

Al fine di favorire un'analisi comparativa, nelle rappresentazioni grafiche degli esiti dell'indagine vengono altresì riproposti gli esiti, a livello di ateneo, della rilevazione dello scorso anno accademico (ultimo istogramma).

<sup>4</sup> Il calcolo della distribuzione di frequenza è stato condotto con esclusivo riferimento alle risposte validamente espresse, mentre sono state conteggiate a parte le mancate risposte.

Gli studenti esprimono in maggioranza opinioni positive in merito agli aspetti di ordine logistico, dichiarando la rarità o l'assenza di affollamento nelle aule (incidenza di risposte positive sul totale pari al 91% - cfr. grafico 7), giudicando adeguate ed accoglienti le aule in cui si svolgono le lezioni (incidenza di risposte positive pari rispettivamente all'89% e all'85% - cfr. grafici 8 e 9) nonché segnalando l'assenza di sovrapposizioni di orari che potevano rendere difficili la frequenza a tutte le lezioni (incidenza di risposte positive pari all'82% – cfr. grafico 10).

Grafico 7: “Le lezioni e i seminari sono stati affollati, con conseguente difficoltà a seguirli?” - domanda 2.1.1

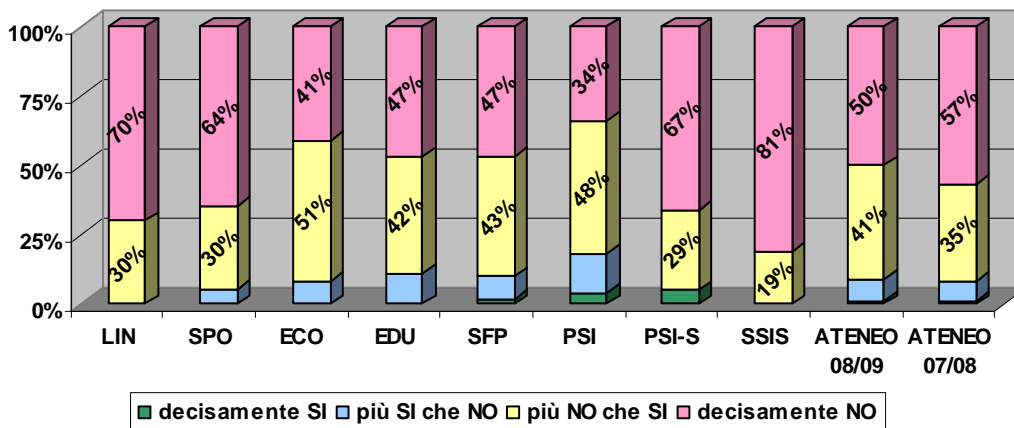


Grafico 8: “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?(si vede, si sente, si trova posto)” - domanda 2.1.2

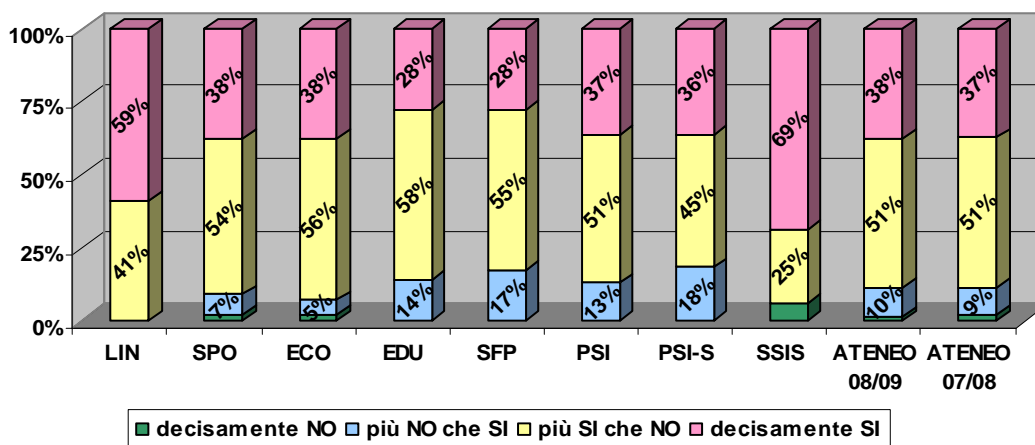


Grafico 9: “Le aule per le lezioni, per i seminari, e gli spazi comuni sono accoglienti? Sono luoghi in cui si lavora volentieri?” - domanda 2.1.4

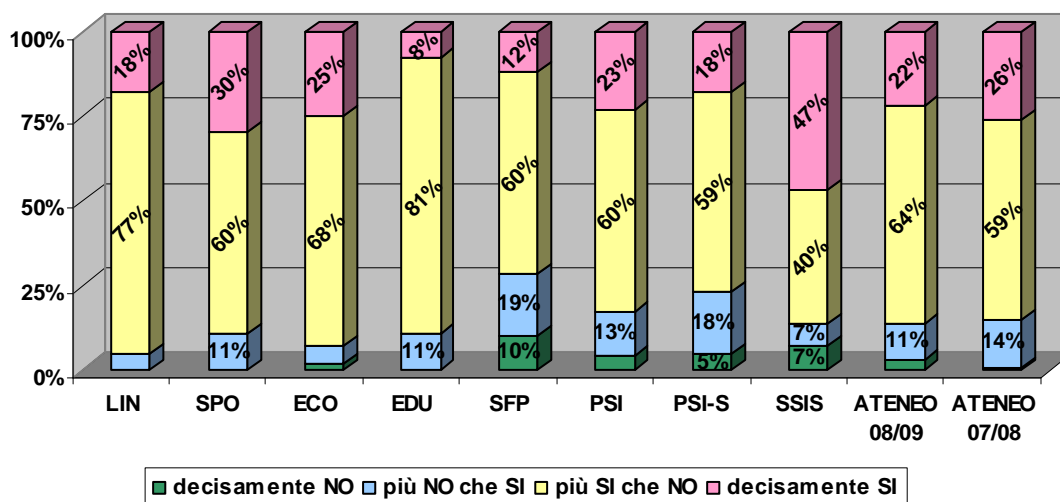
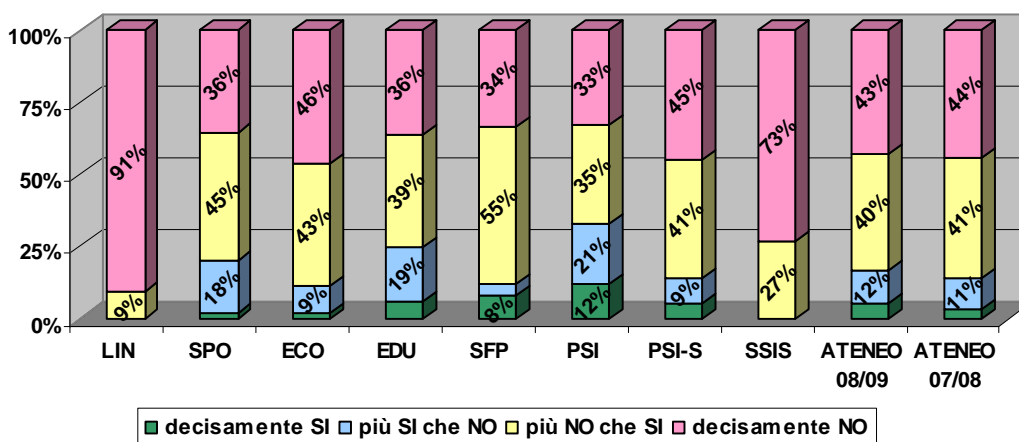


Grafico 10 : “Vi sono state sovrapposizioni di orari che hanno reso difficile frequentare tutte le lezioni?” - domanda 2.1.8



Gli studenti si esprimono favorevolmente anche riguardo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività didattiche integrative (incidenza di risposte positive sul totale pari al 79% - cfr. grafico 11) e all'adeguatezza del numero di appelli di esame durante l'anno (78% di risposte positive – cfr. grafico 12). Inoltre, il 72% degli studenti dichiara accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (cfr. grafico 13).

Grafico 11: “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?” - domanda 2.1.3

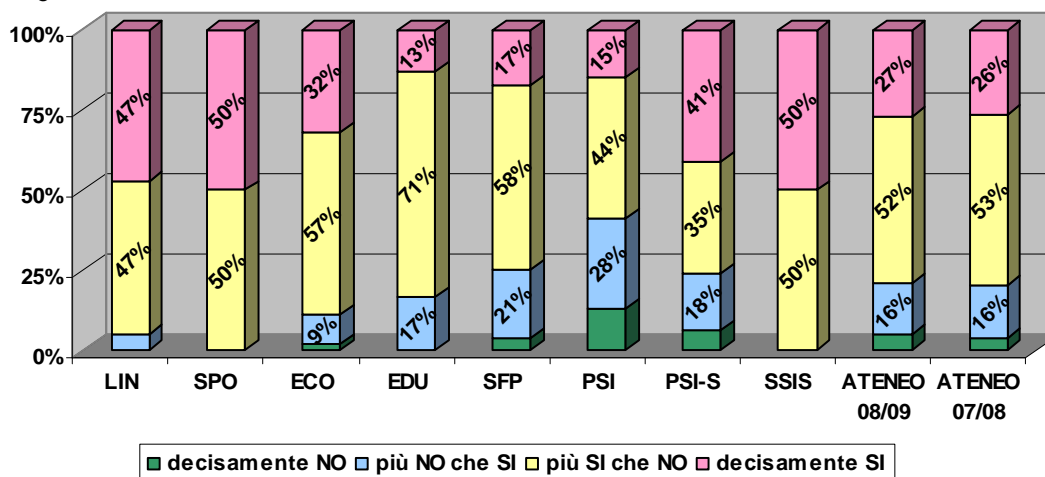


Grafico 12: “Giudica adeguato il numero degli appelli di esame durante l'anno?” - domanda 2.1.6

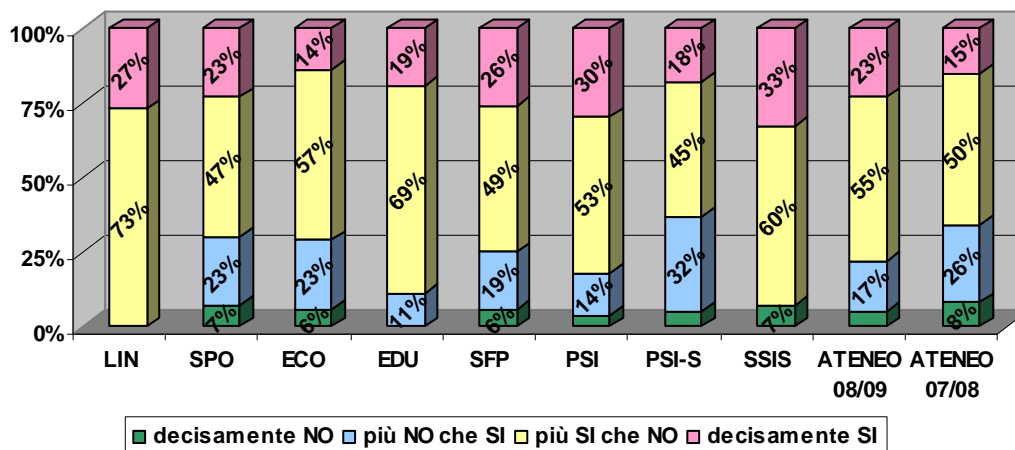
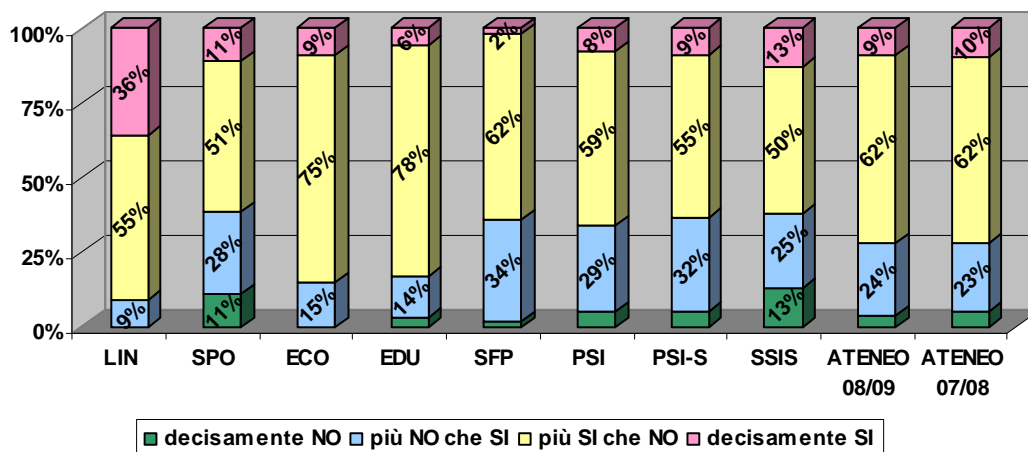


Grafico 13: "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?" - domanda 2.1.9



Il livello di soddisfazione è altresì elevato in relazione alla preparazione fornita dai corsi e dalle lezioni per il superamento degli esami di profitto (94% di risposte positive – cfr. grafico 14), alla rilevanza per la futura vita professionale degli argomenti affrontati nell'ambito delle lezioni, dei corsi e dei seminari (77% - cfr. grafico 15) e in relazione alla frequenza con la quale vengono discussi in aula dai docenti argomenti di ricerca attuali e recenti (71% - cfr. grafico 16)

Grafico 14 : "Ritiene che i corsi e le lezioni siano in grado di prepararLa per i Suoi esami?" – domanda 2.2.2

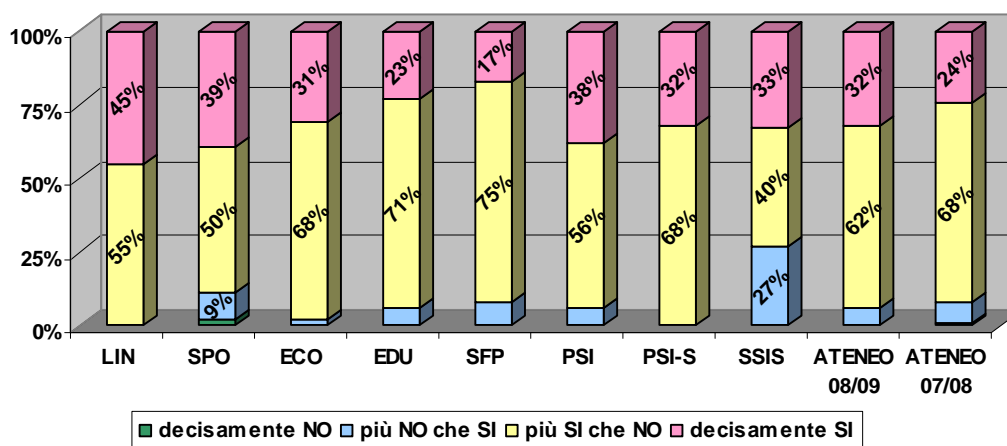


Grafico 15: "La gamma offerta di lezioni, conferenze e seminari ha compreso argomenti rilevanti per la sua futura vita professionale?" - domanda 2.2.1

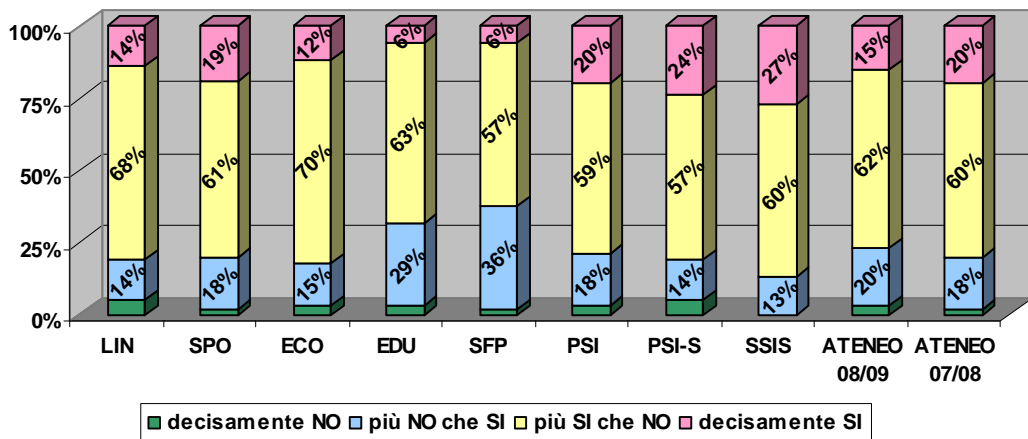
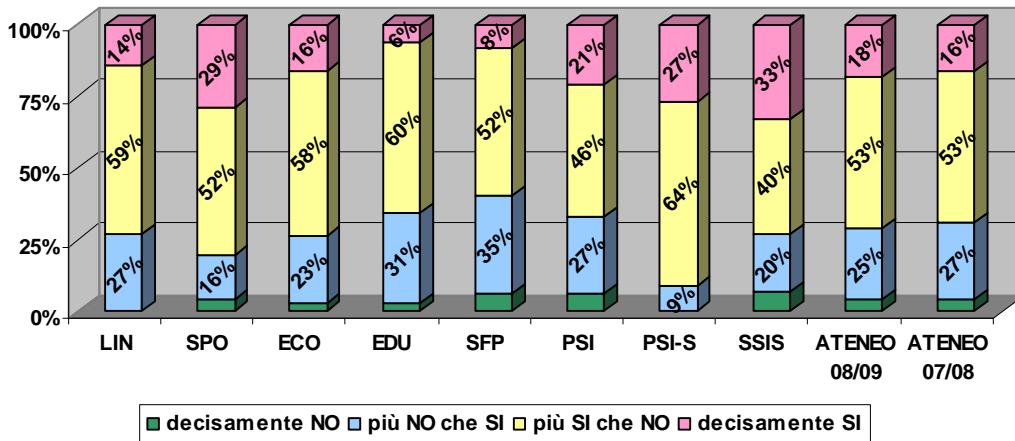


Grafico 16 :“I docenti hanno discusso frequentemente con i propri studenti degli argomenti di ricerca più attuali o recenti?” - domanda 2.2.3



In ordine ai servizi amministrativi, il 93% degli studenti si dichiara soddisfatto della cortesia del personale, il 92% della disponibilità ed il 90% della competenza (cfr. grafici 17, 18 e 19).

Grafico 17: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi amministrativi dell’Università per quanto concerne la cortesia?”- domanda 3.7.1

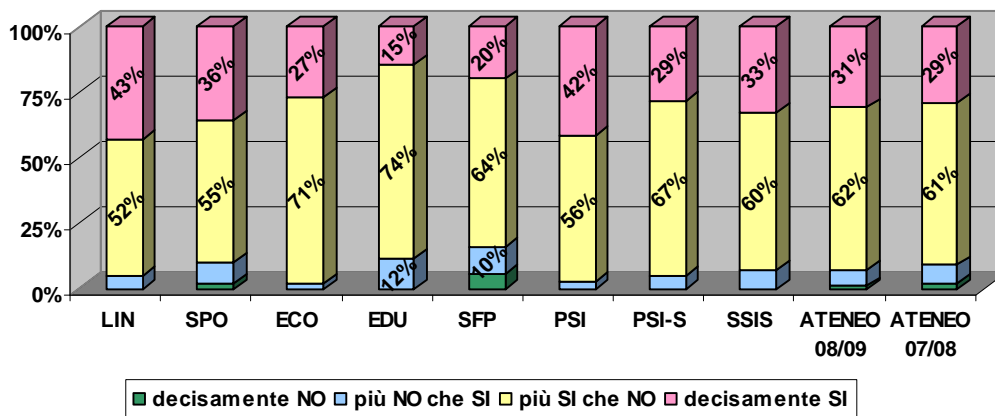


Grafico 18 : “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi amministrativi dell’Università per quanto concerne la disponibilità?” - domanda 3.7.2

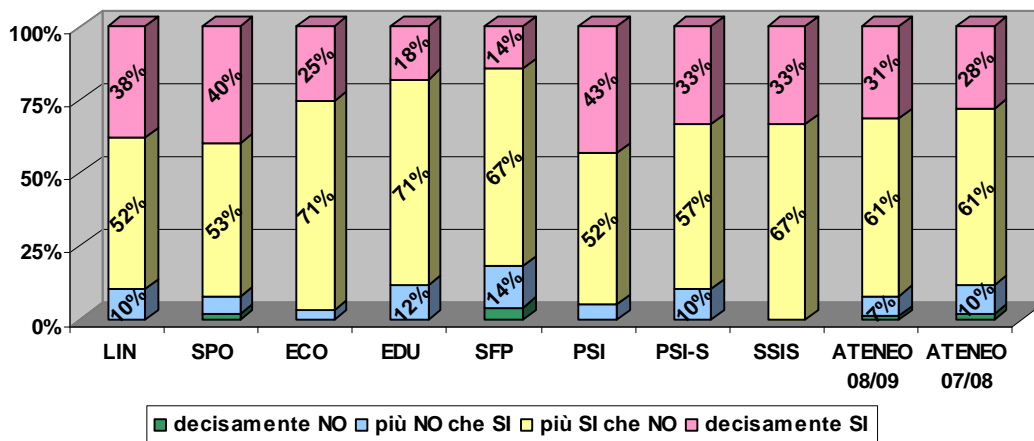
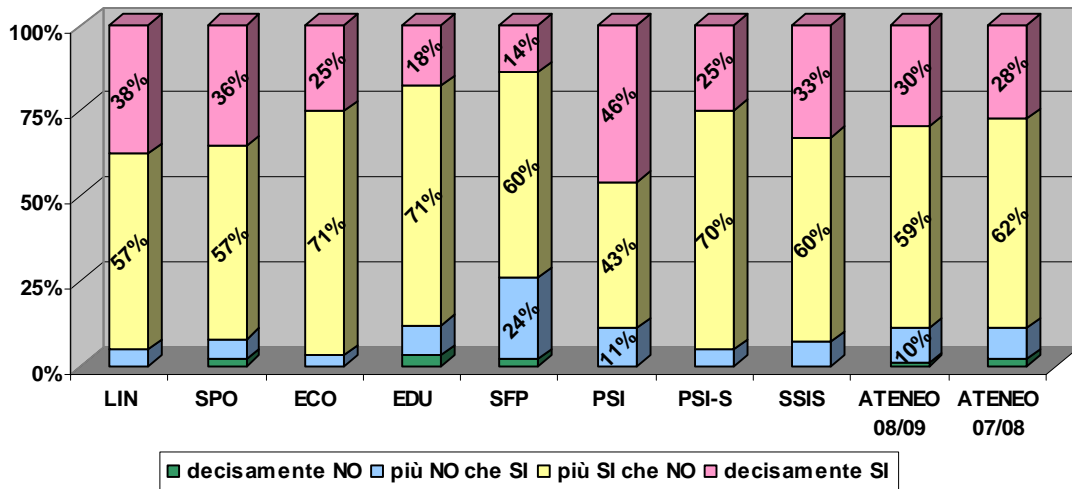




Grafico 19: "Giudica positivamente il livello di qualità dell'offerta dei servizi amministrativi dell'Università per quanto concerne la competenza?" - domanda 3.7.3



In ordine alla segreteria studenti, il 91% degli studenti ha dichiarato di non aver affrontato frequentemente lunghe code presso lo sportello (cfr. grafico 20), l'85% si è dichiarato soddisfatto dei livelli di cortesia del personale, l'84% della disponibilità e l'80% della competenza (cfr. grafici 21, 22 e 23).

Grafico 20: "Quando si è recato in segreteria studenti ha dovuto fare spesso lunghe code?" - domanda 3.4

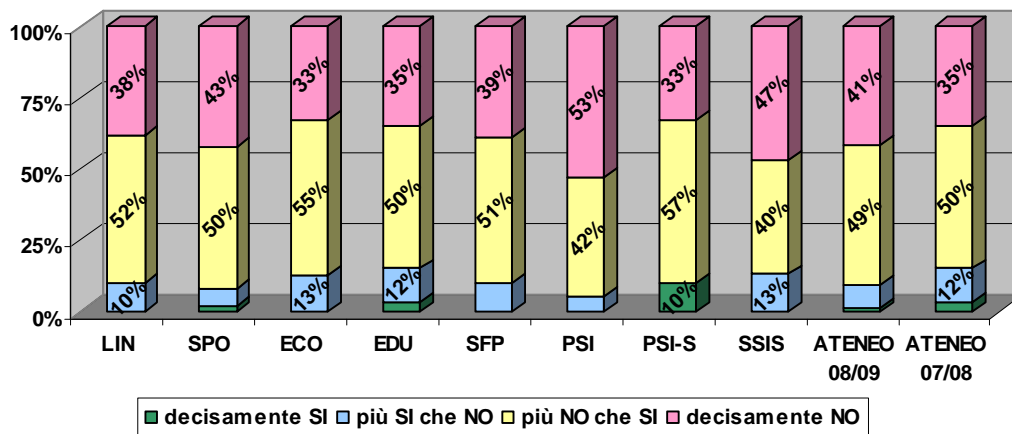


Grafico 21: "Giudica positivamente il livello di qualità dell'offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la cortesia?" - domanda 3.6.1

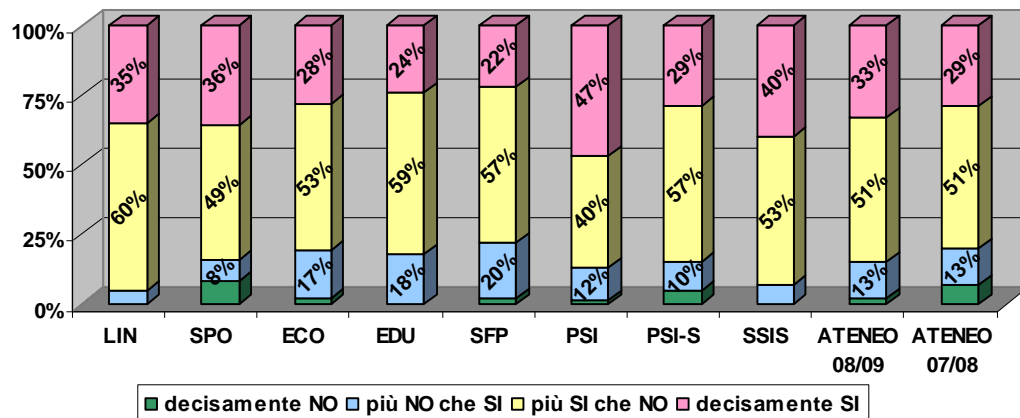


Grafico 22: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la disponibilità?” - domanda 3.6.2

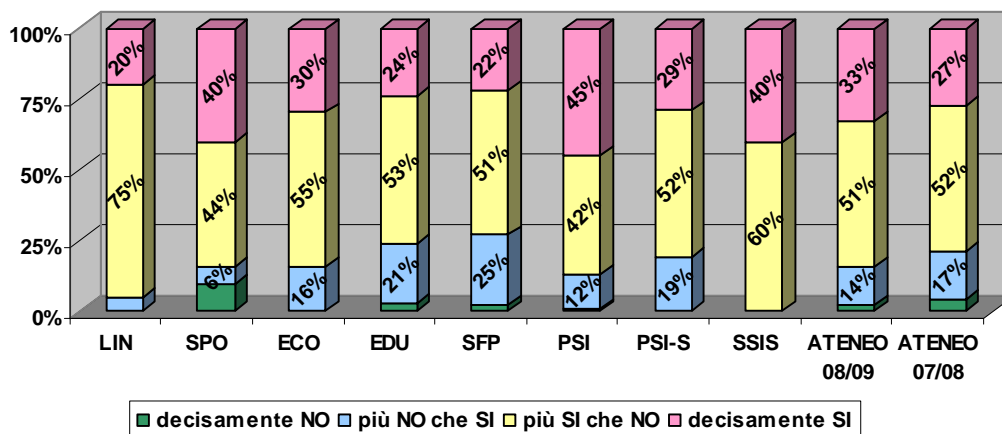
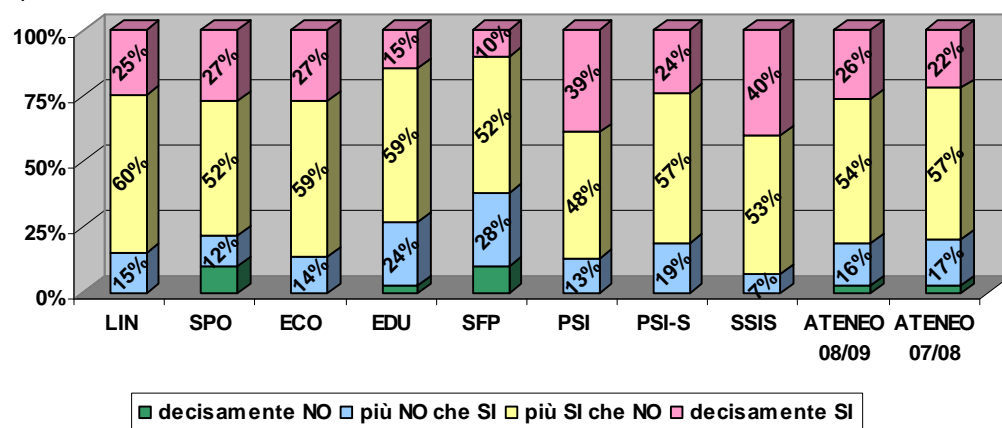


Grafico 23: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la competenza?” - domanda 3.6.3



In ordine alla possibilità di risolvere adempimenti burocratici tramite internet, l’86% degli studenti si dichiara soddisfatto (cfr. grafico 24), dato avvalorato dalle informazioni reperibili sul sito internet di ateneo che l’85% degli studenti giudica significative e numericamente adeguate (cfr. grafico 25) e dal fatto che solo il 15% degli studenti ha dichiarato di essersi dovuto recare spesso di persona in segreteria (cfr. grafico 26). Anche il tempo impiegato per l’espletamento degli adempimenti amministrativi è considerato tollerabile dalla maggioranza degli studenti (84% di risposte positive - cfr. grafico 27).

Grafico 24: “L’Università le ha offerto la possibilità di risolvere adempimenti burocratici via internet?” - domanda 3.2

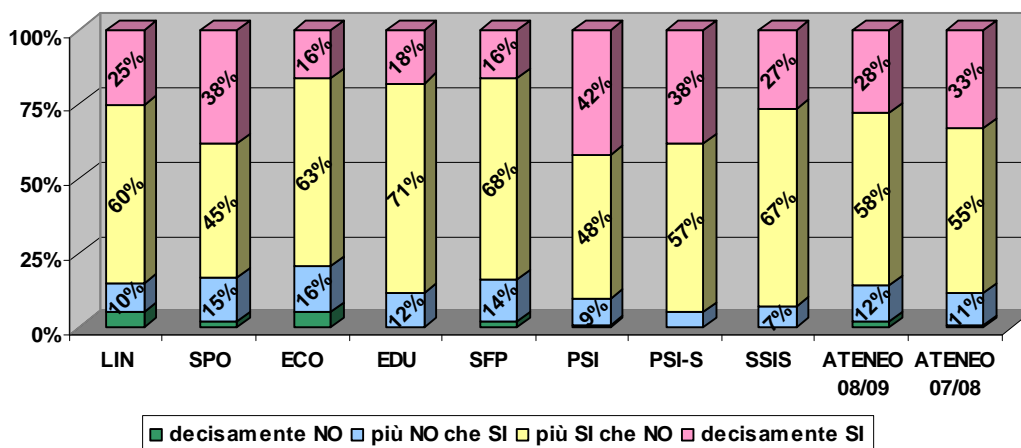


Grafico 25: “Giudica significative e numericamente adeguate le informazioni reperibili sul sito internet dell’Università?” - domanda 3.3

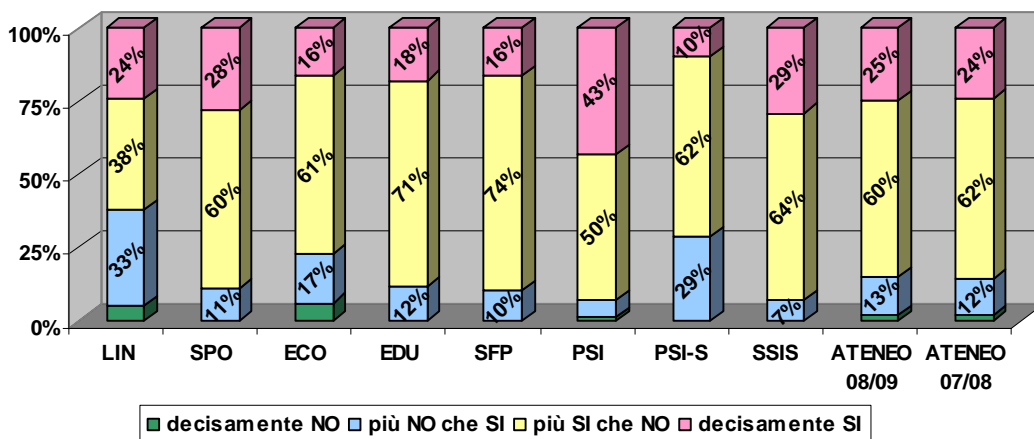


Grafico 26: “Nel corso dell’anno accademico, si è dovuto recare spesso di persona in segreteria?” – domanda 3.5

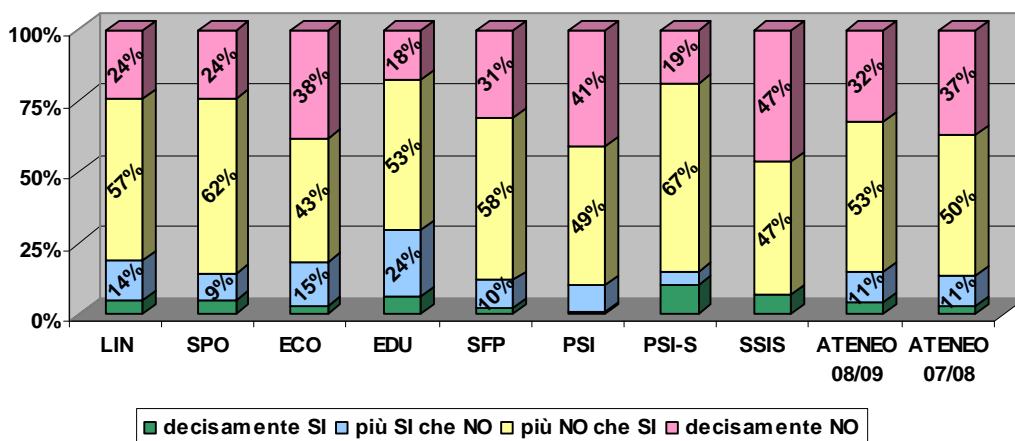
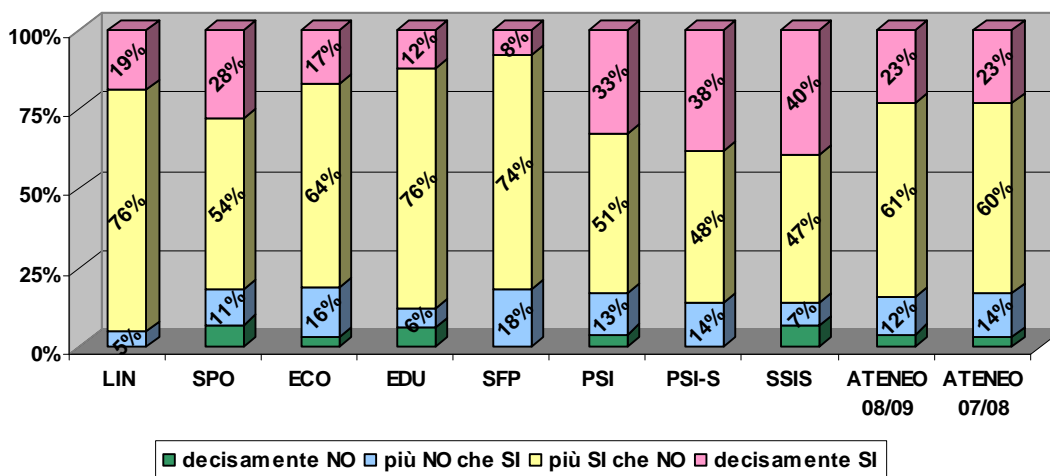


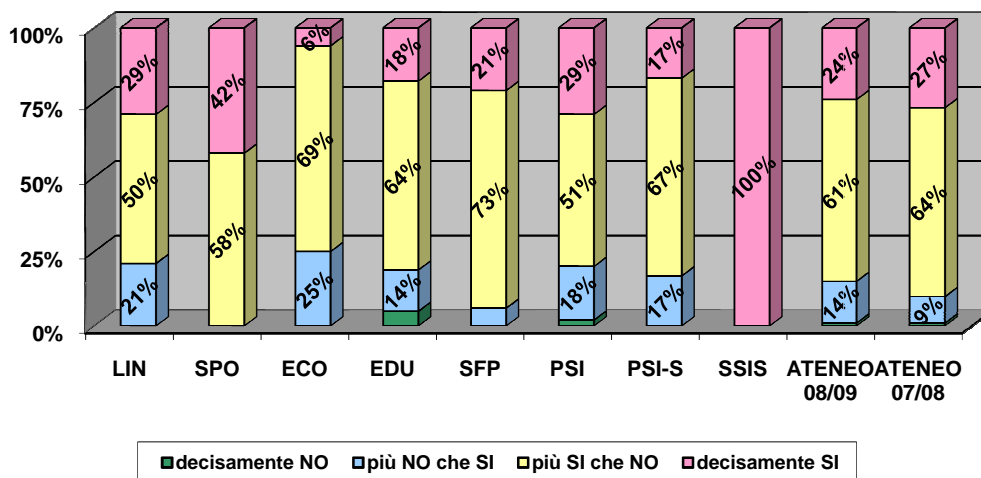
Grafico 27: “Gli adempimenti amministrativi hanno comportato un impiego di tempo tollerabile?” – domanda 3.1



Il 44% degli studenti afferma di essersi recato spesso in Biblioteca; la percentuale è però alquanto differenziata a livello di corsi di studio, ossia più elevata per LIN (68%), SFP (62%), EDU (61%), PSI (56%) e PSI-S (55%) e decisamente ridotta per ECO (24%), SPO (21%) e SSIS (12%).

A livello di ateneo, limitando l'analisi a coloro che dichiarano di essersi recati spesso in Biblioteca, l'85% afferma di aver reperito i libri e le riviste accademiche necessari per i propri studi (cfr. grafico 28).

Grafico 28: "Ha trovato nella biblioteca i libri e le riviste accademiche necessari per i suoi studi?" – domanda 4.1.3



Il 78% degli studenti si è recato spesso in aula informatica; a livello di corso di studio, le percentuali minori si registrano per PSI-S e SPO (rispettivamente 59% e 60%) e la maggiore per LIN (95%), mentre per gli altri corsi oscilla tra il 69% e l'88%. A livello di ateneo, nell'ambito del contingente di coloro che si sono recati spesso in aula informatica, il 91% dichiara di aver potuto disporre di una postazione (cfr. grafico 29) ed il 79% giudica adeguata la dotazione di attrezzature (cfr. grafico 30). In relazione a quest'ultimo aspetto, si segnala che i livelli più discordanti si registrano all'interno della Facoltà di Formazione: per SFP si registra il valore più basso (64% di risposte positive) e per EDU quello più elevato (96%); per tutti gli altri corsi i valori positivi oscillano tra il 70% e l'88%. L'87% degli studenti manifesta inoltre soddisfazione in ordine alla rispondenza alle proprie esigenze degli orari di apertura dell'aula informatica (cfr. grafico 31).

Grafico 29: "Ha potuto disporre di una postazione presso l'aula informatica quando ne ha avuto bisogno?" – domanda 4.2.3

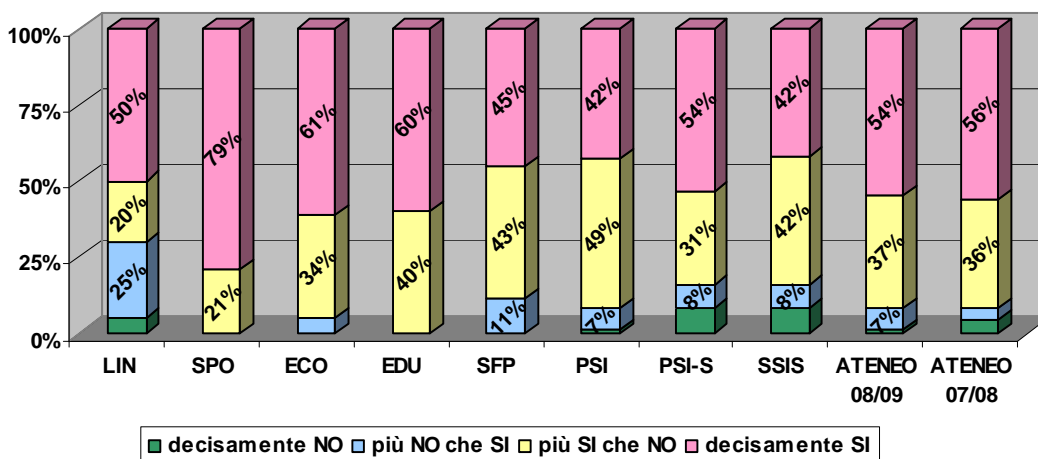


Grafico 30: “Giudica adeguata la dotazione di attrezzature (computer, stampanti, ecc...)?” – domanda 4.2.4

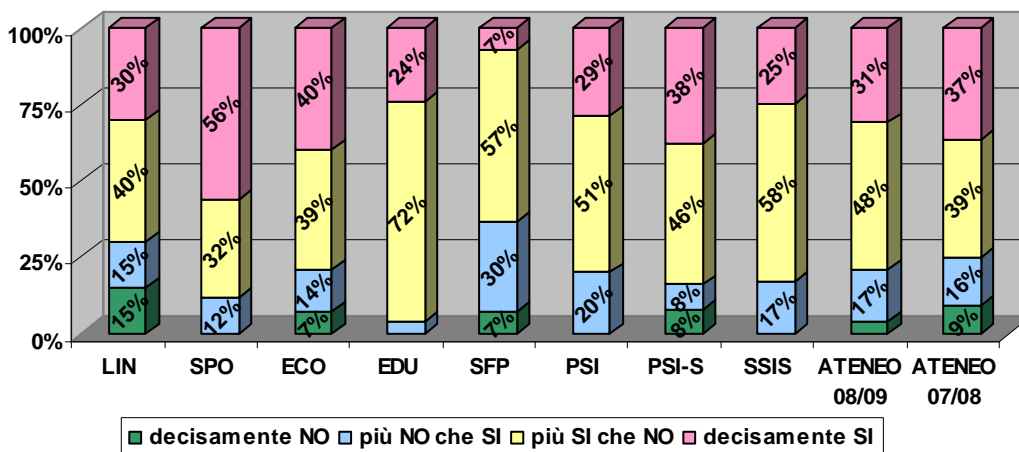
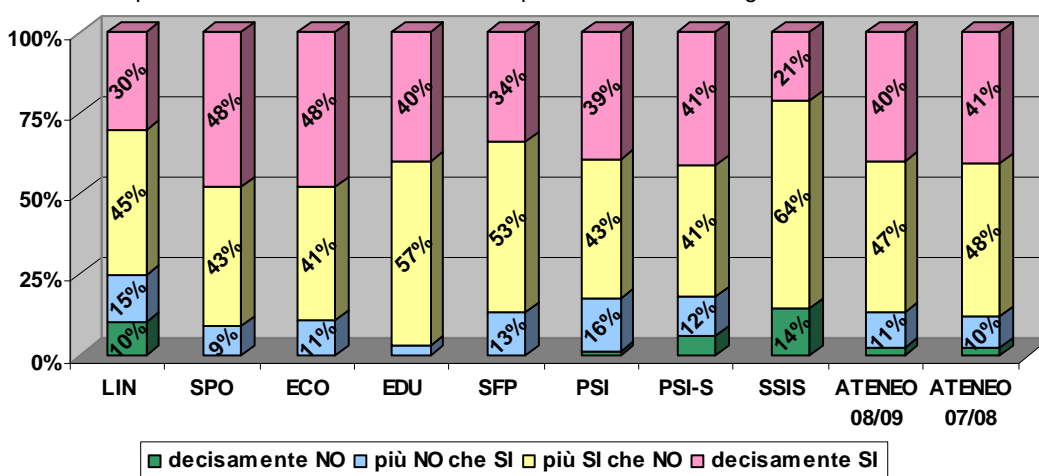


Grafico 31: “Gli orari di apertura dell’aula informatica sono rispondenti alle Sue esigenze?” - domanda 4.2.5



Solamente 35 studenti, pari al 10% del totale dei partecipanti all’indagine (con un decremento di un punto percentuale rispetto allo scorso anno) dichiarano di essersi recati spesso nel laboratorio del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A livello di corsi di studio, solamente per LIN la percentuale di frequenza assidua al laboratorio del CLA è significativa (15 studenti su 22, ossia 68%, con una diminuzione di 23 punti percentuali rispetto allo scorso anno), mentre per tutti gli altri corsi si colloca al di sotto del 12%. Limitando quindi l’analisi ai soli studenti di LIN, prevalgono totalmente i giudizi positivi in riferimento sia alla disponibilità di postazioni sia all’adeguatezza delle attrezzature (100% di risposte positive per entrambi i quesiti - cfr. grafici 32 e 33).

Grafico 32: “Ha potuto disporre di una postazione presso il Centro Linguistico di Ateneo quando ne ha avuto bisogno?” – domanda 4.3.3

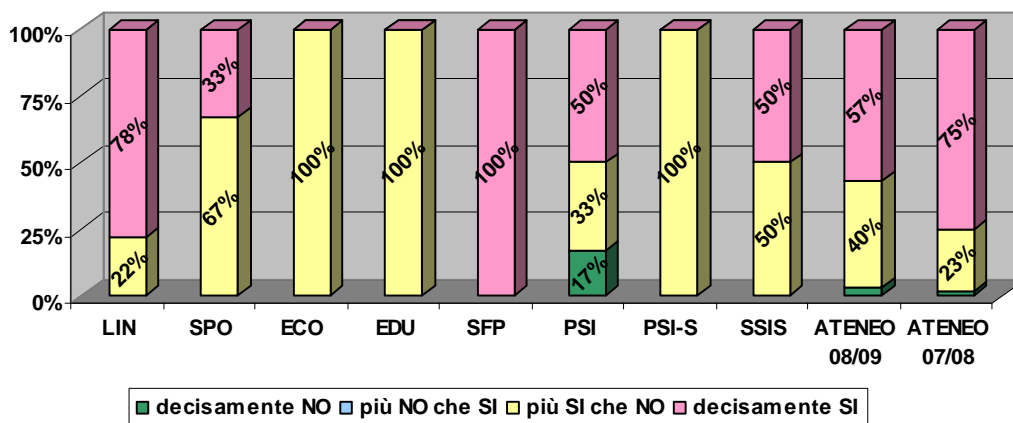
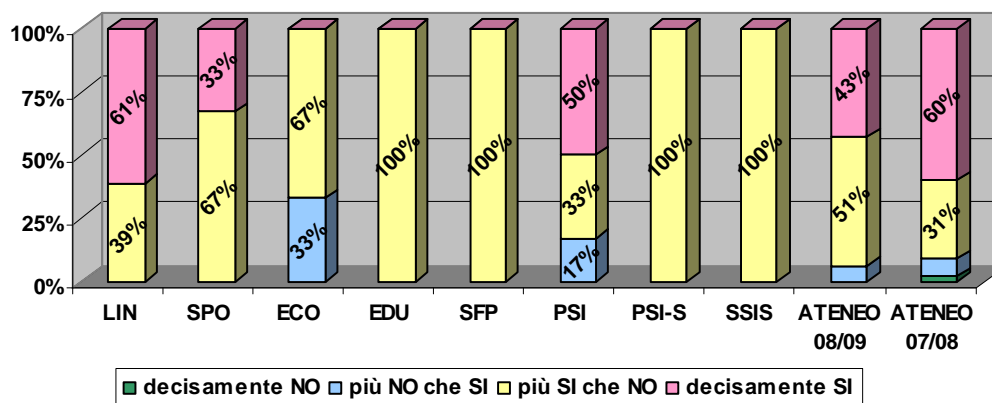
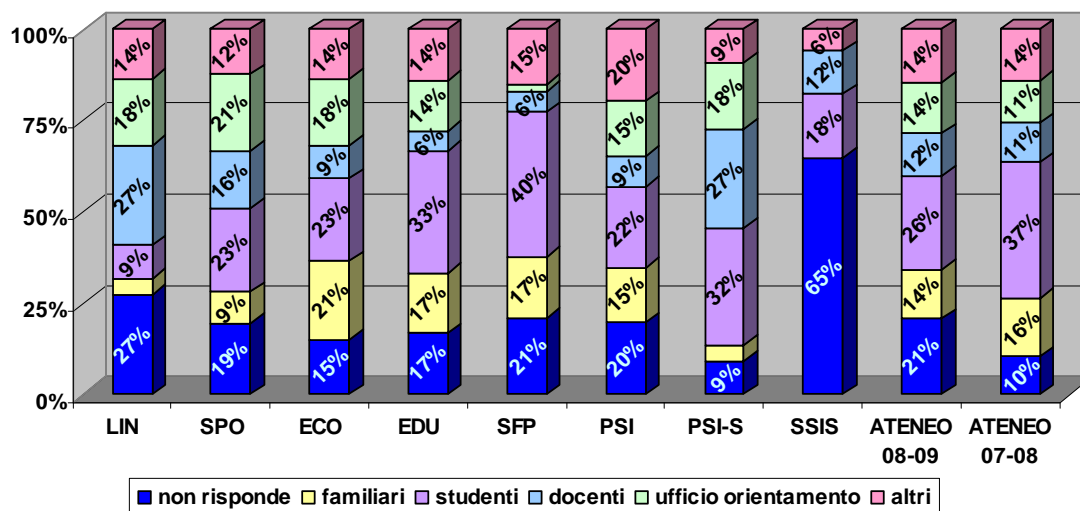


Grafico 33: “Giudica adeguata la dotazione di attrezzature (computer, videoproiettore, collegamento satellitare, software, ecc...) del Centro Linguistico di Ateneo?” – domanda 4.3.4



A conclusione di tale sezione, si forniscono gli esiti – non correlati alla formulazione di giudizi qualitativi – del quesito concernente l’orientamento per il proprio percorso di studi. Il 26% degli studenti afferma di aver ricevuto un aiuto da parte di altri studenti. L’ufficio orientamento, i familiari e altri soggetti sono stati segnalati ognuno dal 14 % degli studenti, mentre i docenti dal 12% (il 21% non ha risposto al quesito – cfr. grafico 34).

Grafico 34: “Da chi ha avuto qualche aiuto per orientarsi nel Suo percorso di studi?” – domanda 4.4.1



\*\*\*

#### 4.3.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti

Per l’analisi degli esiti dell’indagine sui singoli insegnamenti, sono stati calcolati, per ciascun corso di studio, i valori medi delle risposte ad ogni quesito, ottenuti effettuando la somma dei prodotti tra i valori quantitativi associati alle modalità di risposta qualitativa e le frequenze relative di risposta.

Per chiarire il procedimento adottato, si fornisce, di seguito, un esempio relativo alla domanda n. 1, per la quale si riassumono, nella tabella 7, le frequenze di risposta risultanti dall’analisi della totalità dei questionari raccolti. In tale tabella è inoltre indicata la corrispondenza tra le modalità di risposta qualitative e quantitative.

Tabella 7: Sintesi delle risposte a livello di ateneo alla domanda n. 1

	decisamente NO = 1	più NO che SI = 2	più SI che NO = 3	decisament e SI = 4	totale	non risponde
Numero di risposte	17	163	1172	2152	3504	6
Frequenze relative di risposta	0%	5%	33%	61%	100%	-

Il valore medio si ottiene quindi dalla seguente operazione:

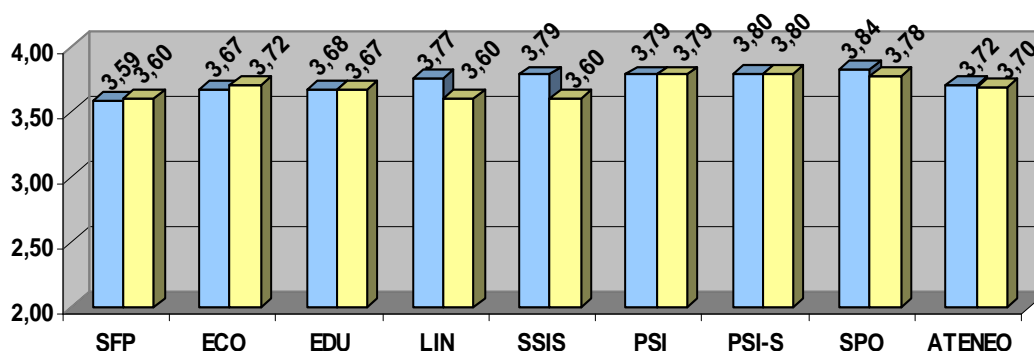
$$(1*0\% + 2*5\% + 3*33\% + 4*61\%) = 3,6$$

Nei grafici che seguono, i valori medi relativi a ciascun corso di studi (istogrammi in colore azzurro) sono stati esposti in ordine crescente ed è stato aggiunto un istogramma relativo al totale ateneo. Inoltre, sono stati indicati anche i valori medi registrati in occasione della rilevazione relativa allo scorso anno accademico (istogrammi in colore giallo), al fine di favorire una comparazione degli esiti.

In corrispondenza del quesito relativo alla percentuale di lezioni seguite, l'80% degli studenti ha indicato di aver frequentato più del 75% delle ore previste (in linea con l'anno precedente) e solamente il 4% ha dichiarato di aver frequentato meno della metà delle ore. Il dato testimonia quindi un elevato livello di frequenza ai corsi per la quasi totalità degli studenti che hanno aderito alla rilevazione.

Per tutti i quesiti, la media delle risposte a livello di ateneo è superiore o uguale al valore 3 (corrispondente al giudizio qualitativo "più SI che NO"), Il valore maggiormente positivo si registra, analogamente a quanto è avvenuto in occasione della precedente rilevazione, in relazione alla disponibilità del docente nel rispondere alle richieste di chiarimenti (giudizio medio = 3.7 – cfr. grafico 35).

Grafico 35 : "Il docente è disponibile nel rispondere alle richieste di chiarimenti?" – domanda 4



La media delle risposte a livello di ateneo è superiore di qualche decimo di punto al valore 3 in corrispondenza dei quesiti concernenti:

- il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (giudizio medio = 3.6 – cfr. grafico 36);
- la cura nella preparazione delle lezioni (giudizio medio = 3.6 – cfr. grafico 37);
- la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro (giudizio medio = 3.5 – cfr. grafico 38);
- l'adeguatezza del materiale didattico (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 39);
- la chiarezza sulle modalità di esame (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 40);
- l'abilità del docente nello stimolare/motivare l'interesse per la materia (giudizio medio = 3.3 – cfr. grafico 41);
- l'interesse riguardo agli argomenti affrontati (giudizio medio = 3.3 – cfr. grafico 42);
- la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (giudizio medio = 3.1 – cfr. grafico 43).

Grafico 36: “Gli orari di svolgimento dell’attività didattica sono stati rispettati?” – domanda 7

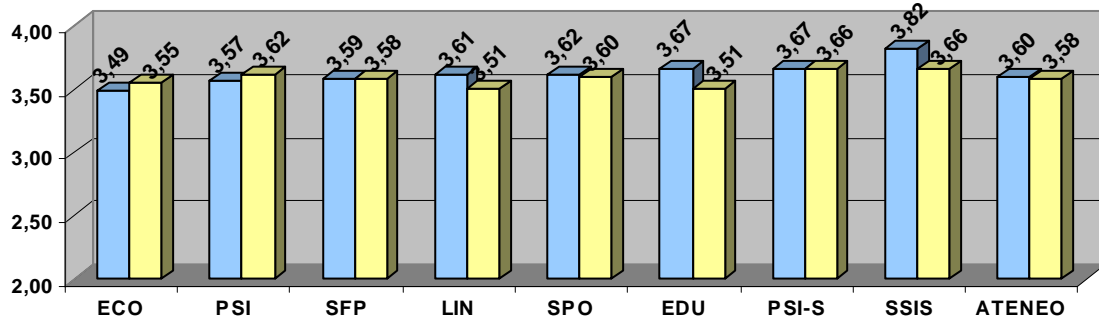


Grafico 37: “La cura nella preparazione delle lezioni da parte del docente è risultata adeguata?” – domanda 1

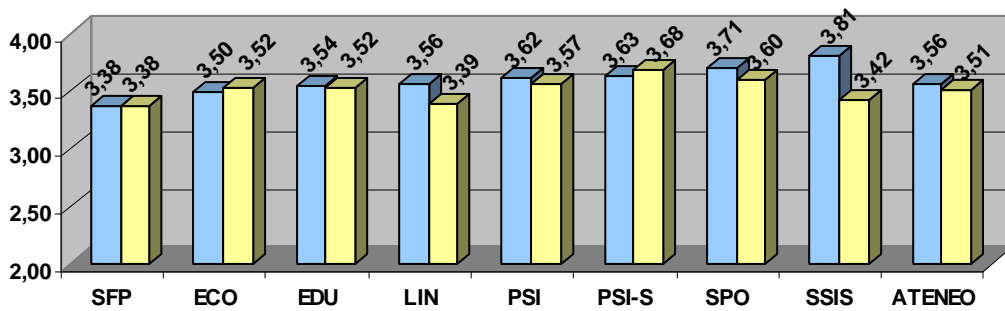


Grafico 38: “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” – domanda 2

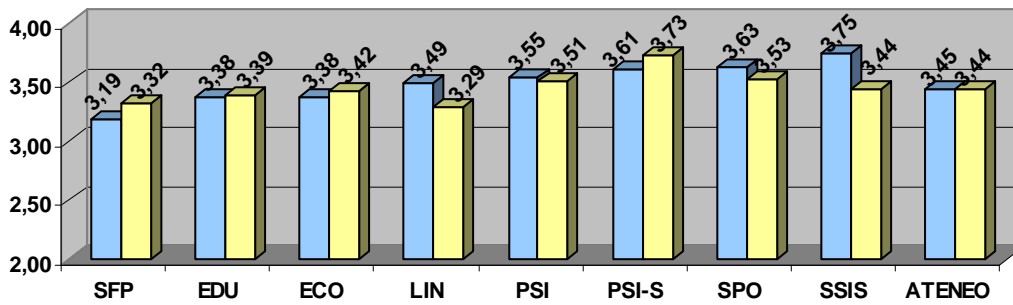


Grafico 39: “Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?” – domanda 8.1

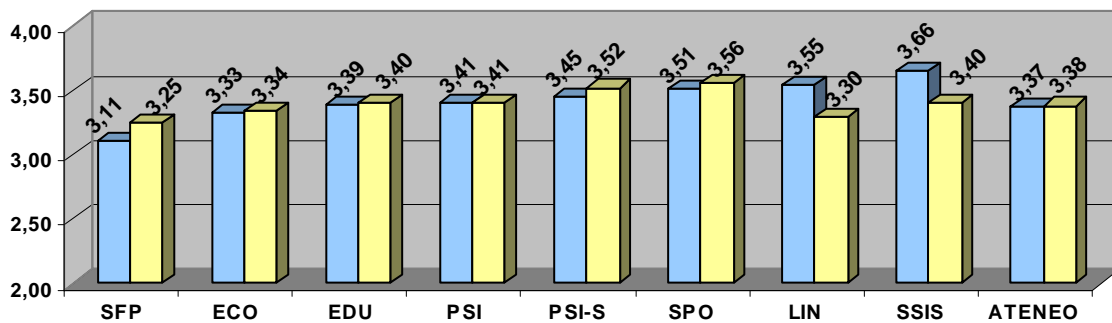




Grafico 40: “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” – domanda 6

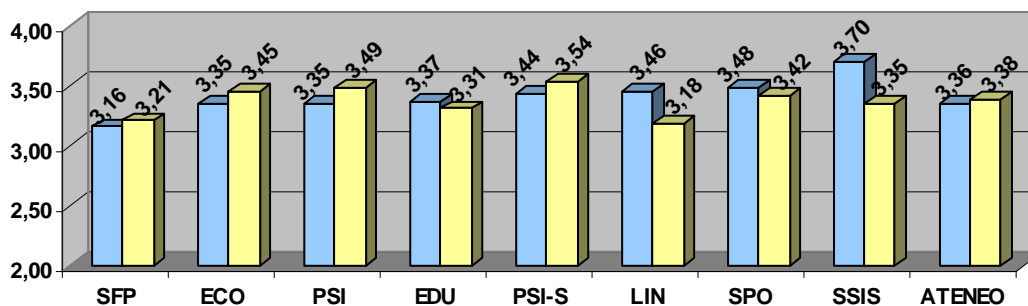


Grafico 41: “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” – domanda 3

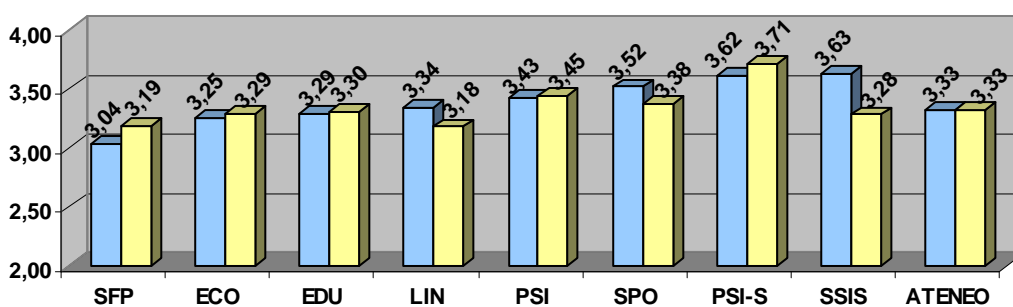


Grafico 42: “E’ interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?” – domanda 12

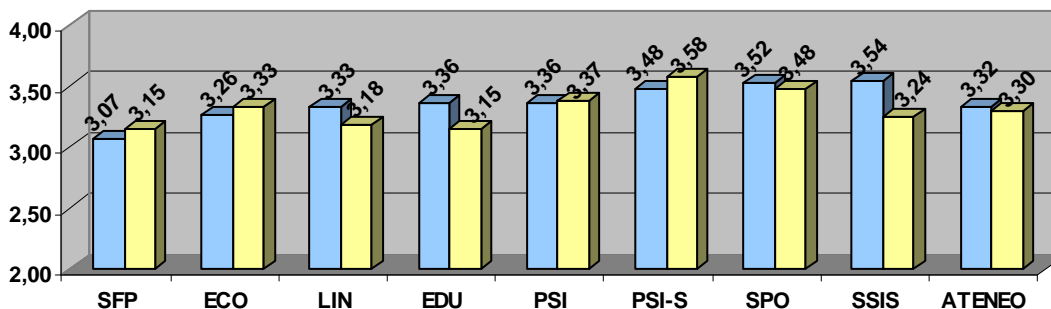
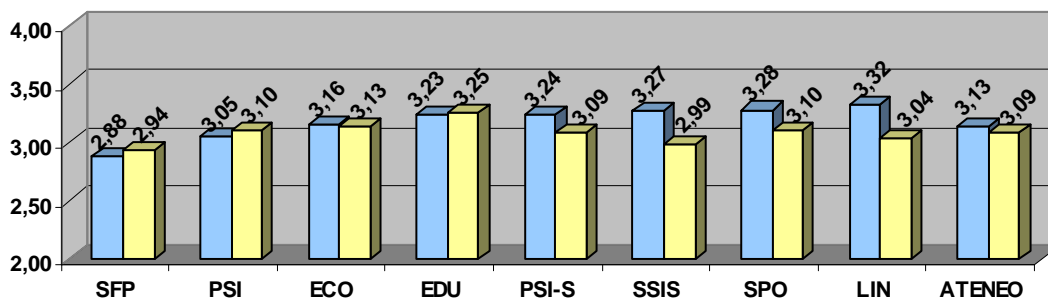
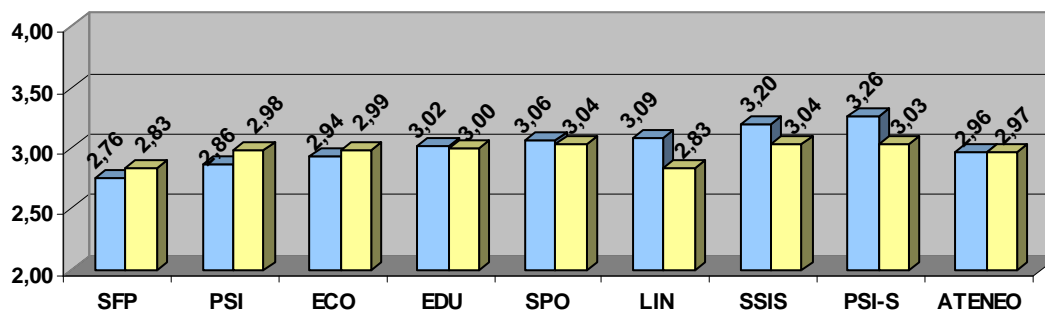


Grafico 43: “Il carico di studi richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?” – domanda 11



In relazione all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati, si registra un giudizio medio a livello di ateneo pari a 3 (cfr. grafico 44).

Grafico 44: "Le conoscenze preliminari da Lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" – domanda 10



In ordine alle motivazioni alla base della frequenza ai corsi, il 12% degli studenti dichiara di essere stato indotto a seguire gli insegnamenti dall'obbligo di frequenza, il 37% dall'abitudine alla frequenza di tutti i corsi, il 22% per aver giudicato opportuno frequentare il corso in relazione alla complessità della materia ed il 26% per interesse nei confronti della materia e per aver giudicato stimolanti le modalità di conduzione delle lezioni. Solamente il 3% degli studenti non risponde al quesito (cfr. grafico 45). Le risposte variano sensibilmente a seconda dei corsi di studio (cfr. grafico 46), anche in considerazione del differente impegno richiesto dagli stessi agli studenti (ad esempio, obbligo di frequenza per SSIS e per SFP).

Grafico 45: "Qual è la principale motivazione che l'ha indotta a seguire il corso?" – domanda 15

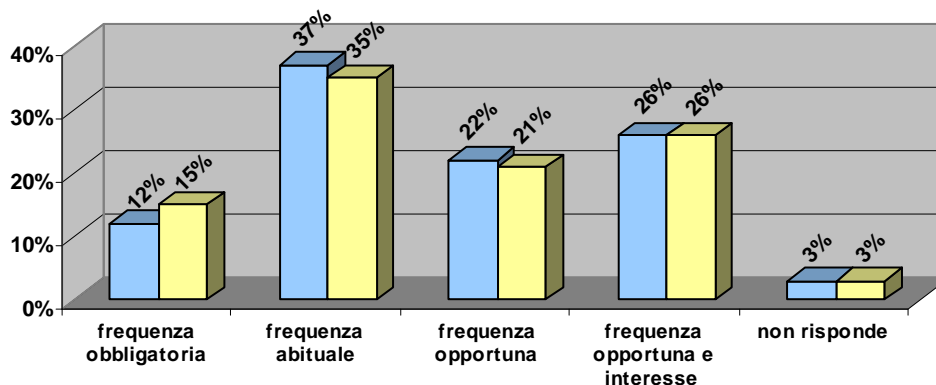
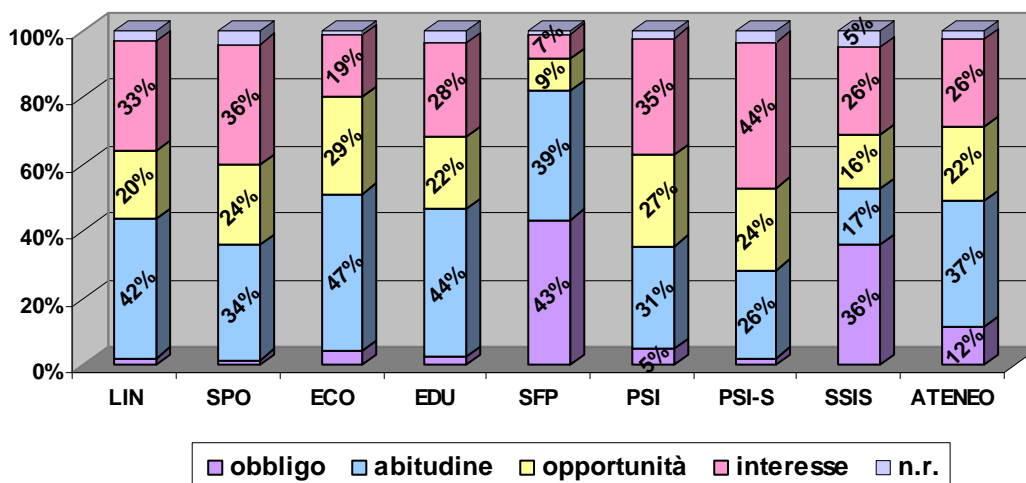


Grafico 46: "Qual è la principale motivazione che l'ha indotta a seguire il corso?" – domanda 15



La maggior parte degli studenti hanno dichiarato di non aver avuto la necessità di contattare il docente né negli orari di ricevimento né tramite posta elettronica (rispettivamente 95% e 87% dei partecipanti all'indagine). Il parere espresso da coloro che hanno invece avvertito tale necessità è ampiamente positivo per quanto riguarda la possibilità di comunicare tramite posta elettronica (giudizio medio = 3.8 – cfr. grafico 47), la disponibilità del docente negli orari di ricevimento (giudizio medio = 3.7 – cfr. grafico 48) e l'adeguatezza degli orari di ricevimento (giudizio medio = 3.6 – cfr. grafico 49).

Grafico 47: "E' stato possibile comunicare con il docente per posta elettronica?" – domanda 5.2.a

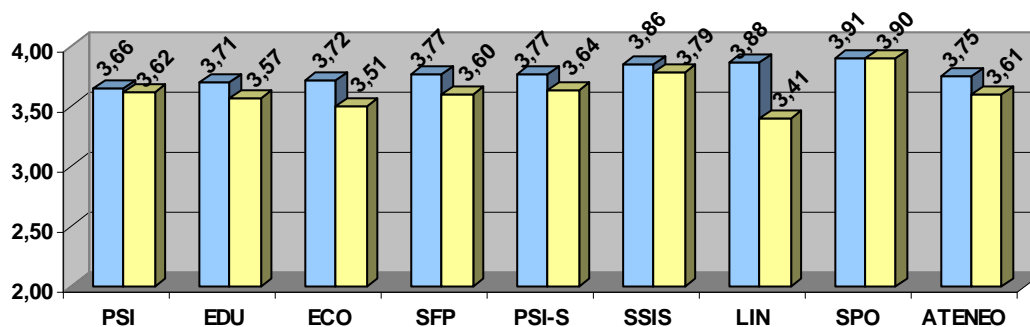


Grafico 48: "Il docente è stato disponibile negli orari di ricevimento?" – domanda 5.1.a

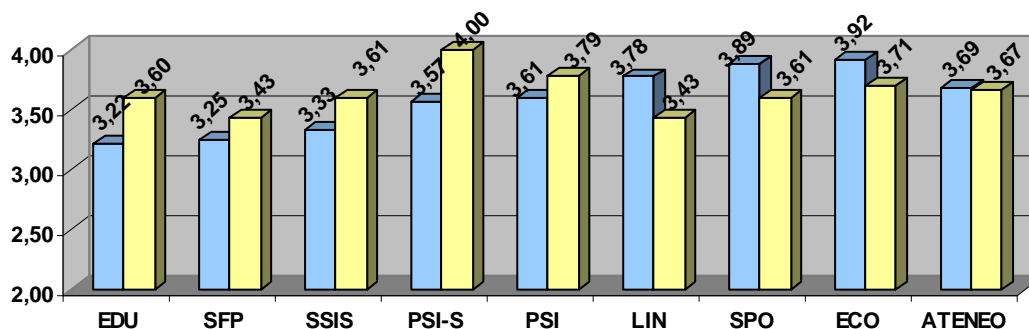
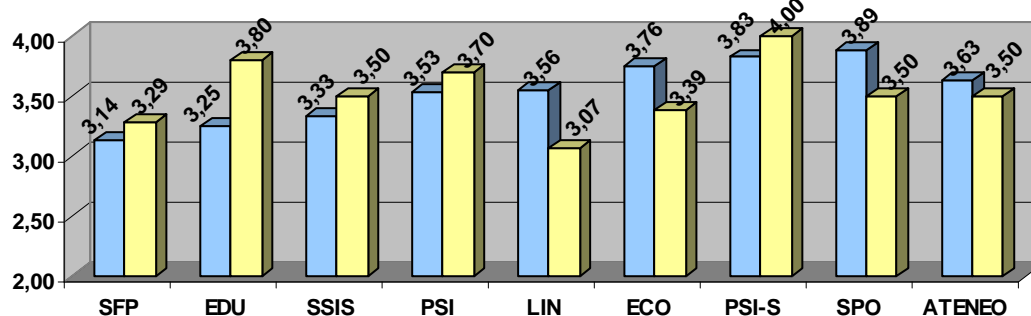


Grafico 49: "L'orario di ricevimento del docente è risultato adeguato?" – domanda 5.1.b



Il 64% degli studenti che hanno aderito alla rilevazione ha affermato di non aver avuto la necessità di reperire il materiale didattico di supporto ai corsi. Il giudizio fornito da coloro che hanno invece avvertito tale necessità è positivo in relazione alla reperibilità di detto materiale sia sul sito internet sia in Università (giudizi medi pari rispettivamente a 3.3 e 3.1 – cfr. grafici 50 e 51).

Grafico 50: “Il materiale didattico di supporto al corso è reperibile sul sito internet dell’Università?” – domanda 8.2.b

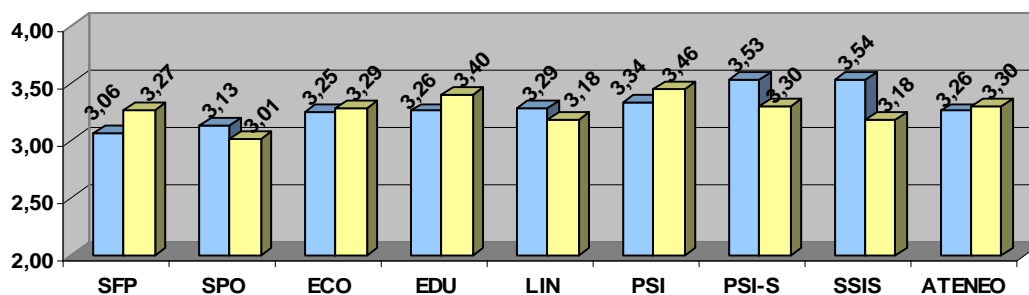
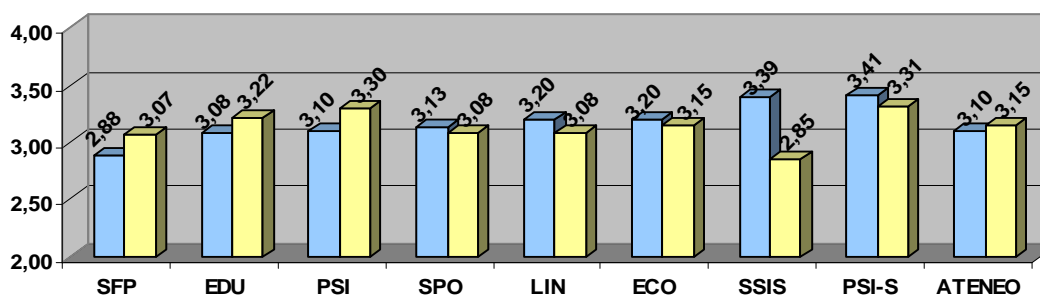
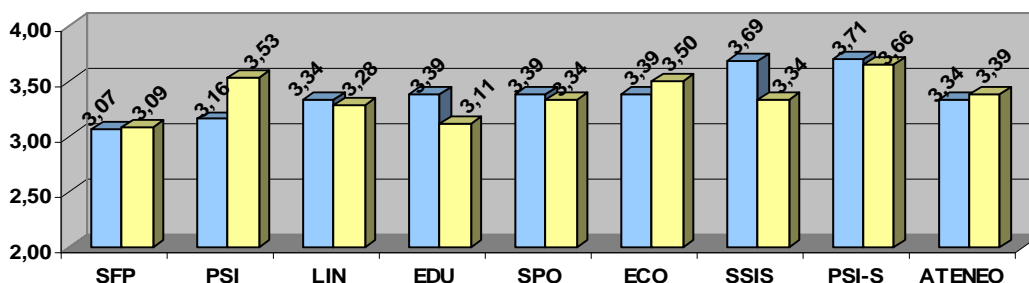


Grafico 51: “Il materiale didattico di supporto al corso è facilmente reperibile in Università?” – domanda 8.2.a



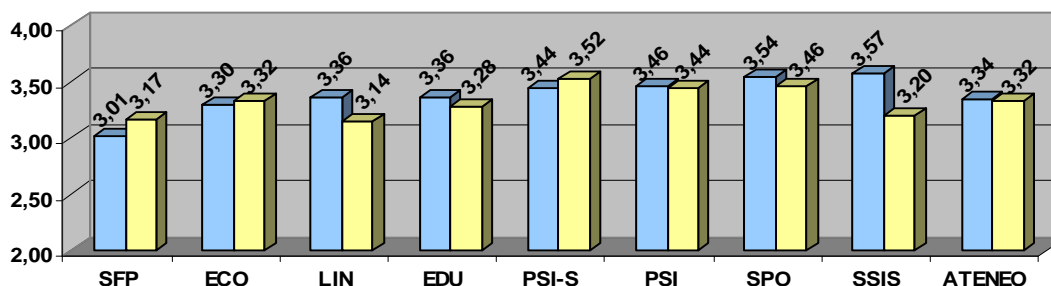
In ordine al quesito sulle attività didattiche integrative, il 57% degli studenti ha dichiarato che esse non erano previste. I pareri formulati dai rimanenti studenti determinano un giudizio medio pari a 3.3 (cfr. grafico 52).

Grafico 52: “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell’apprendimento?” – domanda 9



Gli esiti favorevoli della rilevazione sono confermati dall’analisi a livello di ateneo delle risposte fornite al quesito sulla soddisfazione complessiva in merito alle modalità di svolgimento degli insegnamenti, che registra un giudizio medio pari a 3.3, analogamente a quanto registrato nei tre anni accademici precedenti (cfr. grafico 53).

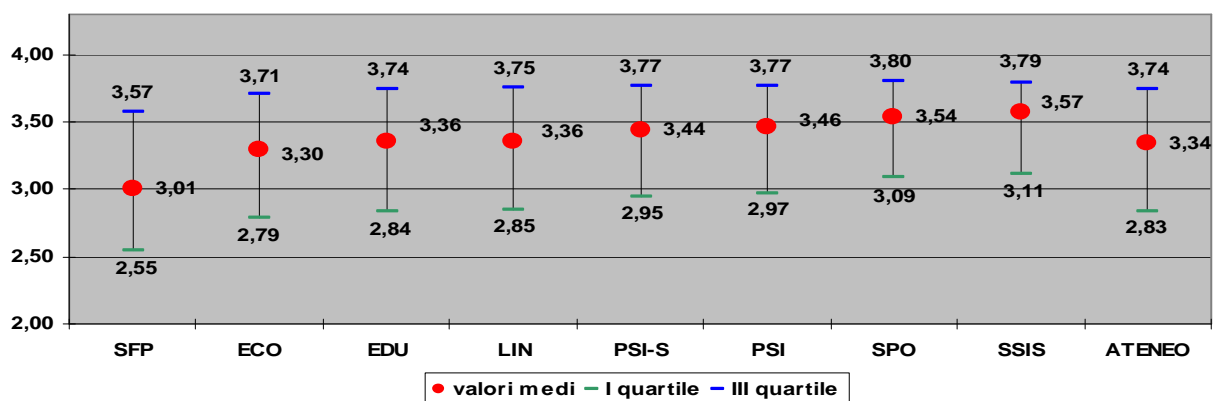
Grafico 53: “E’ complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?” – domanda 13



Come di consueto, sono state altresì analizzate, in via riservata, le risposte degli studenti ai questionari relativi ad ogni docente. In particolare, sono stati calcolati e raffrontati i valori medi delle risposte alla domanda n. 13 del questionario (cfr. grafico 53) per tutti gli insegnamenti/moduli sottoposti ad indagine, nonché i valori del I e III quartile, al fine di:

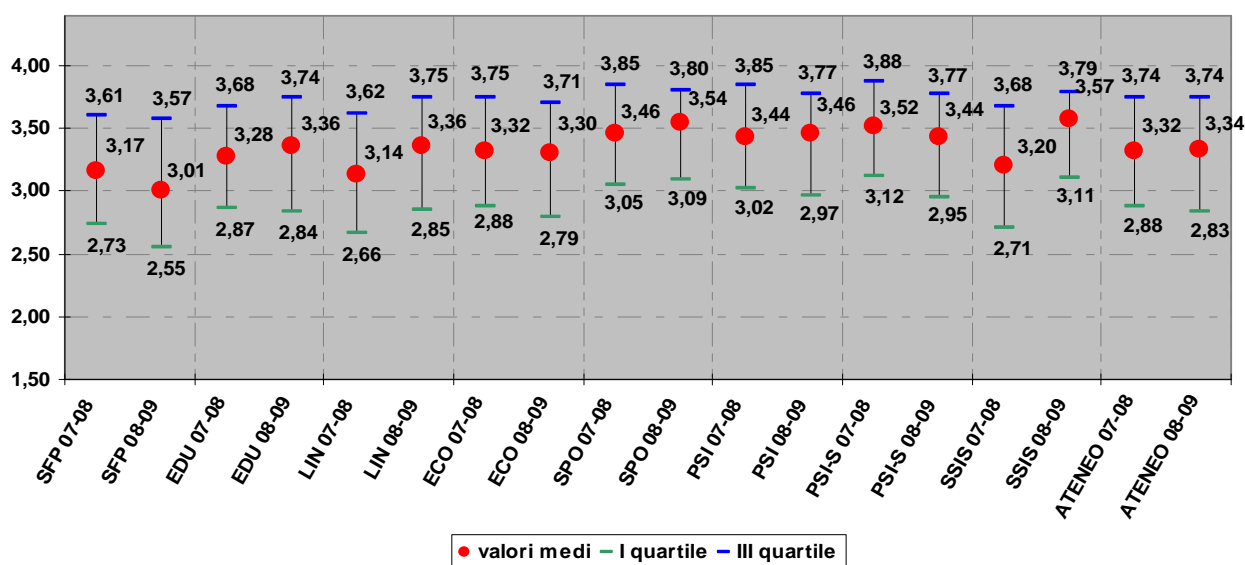
- evidenziare i casi di valutazioni non positive, intendendo come tali quelle che hanno fatto registrare un valore medio inferiore o uguale a 2.4<sup>5</sup>. Sono emersi complessivamente 12 casi di valutazioni in media non positive, che rappresentano una quota pari al 4% del totale dei 312 insegnamenti/moduli considerati in sede di analisi dei risultati (percentuale diminuita di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Nel dettaglio, si tratta di 8 insegnamenti di SFP (pari al 15% sul totale degli insegnamenti/moduli di tale corso), 2 insegnamenti di EDU (4%), 1 insegnamento di ECO (2%) e 1 di PSI (2%);
- valutare il grado di omogeneità dei giudizi espressi per ciascun insegnamento, nell'ambito di ogni anno e corso di studi. A tal proposito
  - il primo quartile<sup>6</sup> oscilla tra 2,55 per SFP e 3,09 per SPO;
  - il terzo quartile oscilla tra 3,57 per SFP e 3,80 per SPO (cfr. grafico 54).

Grafico 54 : Valori medi, I quartile e III quartile per la domanda 13



Sempre con riferimento alla domanda 13, nel grafico 55 si evidenzia l'evoluzione del grado di omogeneità dei giudizi espressi per ciascun insegnamento rispetto al precedente anno accademico.

Grafico 55 : Valori medi, I quartile e III quartile per la domanda 13 – anni accademici 2007/2008 e 2008/2009



<sup>5</sup> Si è stabilito di assumere a riferimento il valore immediatamente inferiore al valore centrale (2.50) della distribuzione da 1 a 4 dei gradi di giudizio.

<sup>6</sup> I quartili ripartiscono la distribuzione in quattro parti di pari frequenza. Il primo quartile è il valore al di sotto del quale la frequenza dei valori è pari a 0,25, mentre il terzo quartile è il valore al di sotto del quale la frequenza dei valori è pari a 0,75.

#### 4.4. Analisi degli aspetti critici

##### 4.4.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università

I risultati di questa sezione vengono presentati evidenziando:

- le domande per le quali prevalgono i giudizi positivi a livello di ateneo, ma in alcuni corsi di studio emergono giudizi discordanti (nel senso che le ultime due modalità di risposta non sono state scelte dalla maggioranza assoluta degli studenti);
- le domande per le quali prevalgono i giudizi positivi a livello di ateneo e di corsi, ma in alcuni anni di corso emergono giudizi discordanti;
- le domande per le quali prevalgono, a livello di ateneo, le risposte negative (primi due gradi di giudizio).

##### 4.4.1.1. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo, con giudizi discordanti in alcuni corsi

A livello di ateneo, emerge in maggioranza soddisfazione in merito alla distribuzione degli appelli d'esame e alla distribuzione delle lezioni durante l'anno (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 61% e al 55% - cfr. grafici 56 e 57; in controtendenza si collocano gli iscritti di ECO, che si esprimono in prevalenza (53%) in modo negativo relativamente al primo aspetto e gli iscritti di SPF, che formulano in netta maggioranza (75%) opinioni negative in ordine al secondo aspetto).

Grafico 56: "Giudica equilibrata la distribuzione degli appelli d'esame durante l'anno?" - domanda 2.1.7

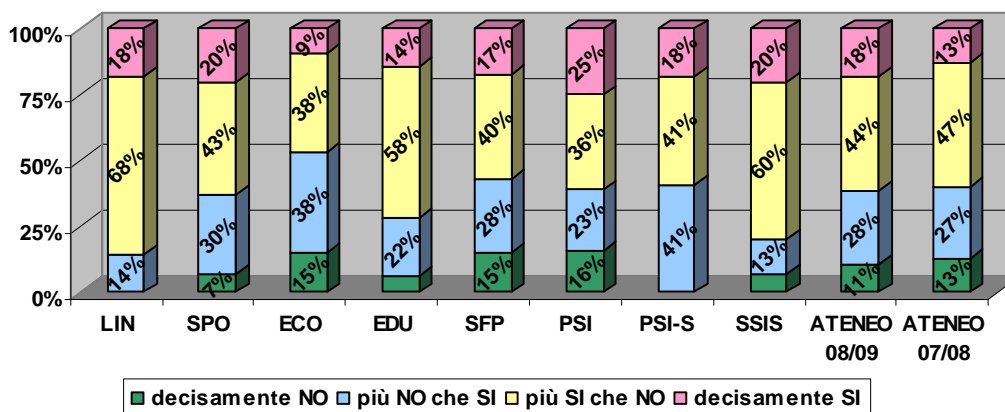
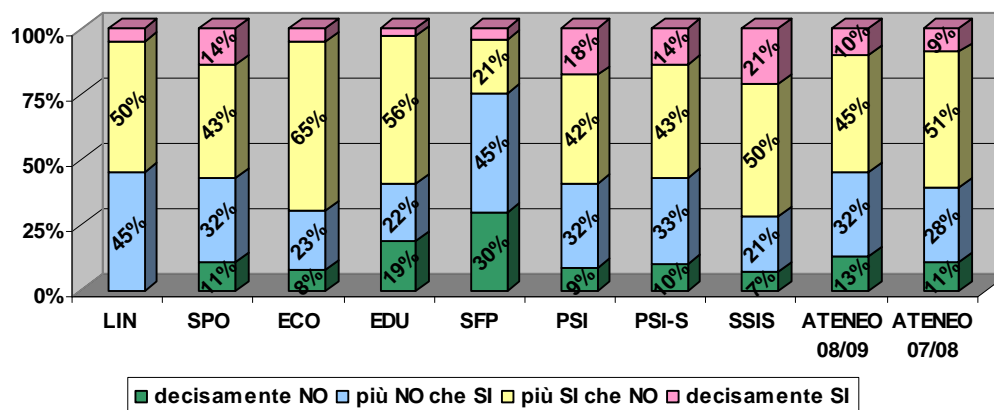
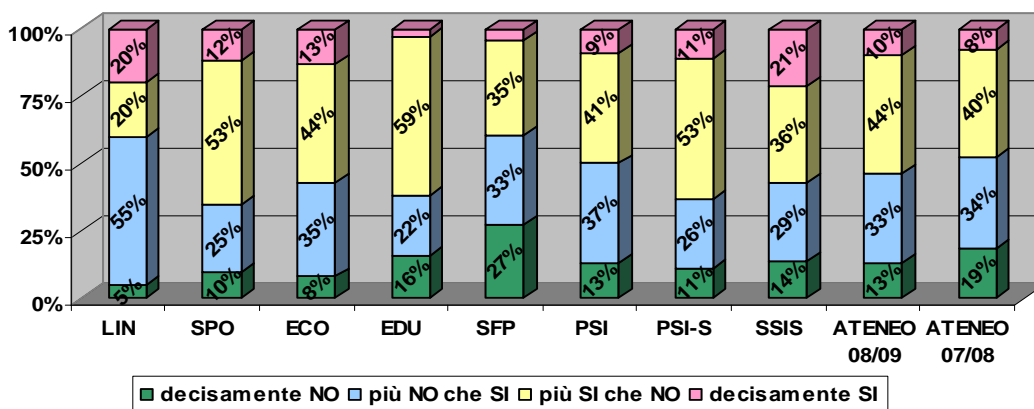


Grafico 57: "Ritiene che la distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico sia stata equilibrata?" - domanda 2.1.5



Per quanto concerne gli orari di apertura della segreteria studenti, prevalgono a livello di ateneo i giudizi positivi (54% - cfr. grafico 58). I pareri negativi provengono dagli studenti di LIN e SFP (incidenza di risposte negative pari al 60% per entrambi), mentre si equivalgono i giudizi positivi e negativi per PSI.

Grafico 58 : “Gli orari di apertura della segreteria studenti sono rispondenti alle sue esigenze?” - domanda 3.8



#### 4.4.1.2. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo e corsi, con giudizi discordanti in alcuni anni

I risultati sono analizzati separatamente per corso di studio, soltanto laddove si verificano situazioni di potenziale criticità, ossia laddove, nonostante a livello di ateneo e di corso di studio emerga la prevalenza di risposte positive, si registrano, a livello di anni di corso, risposte in maggioranza negative.

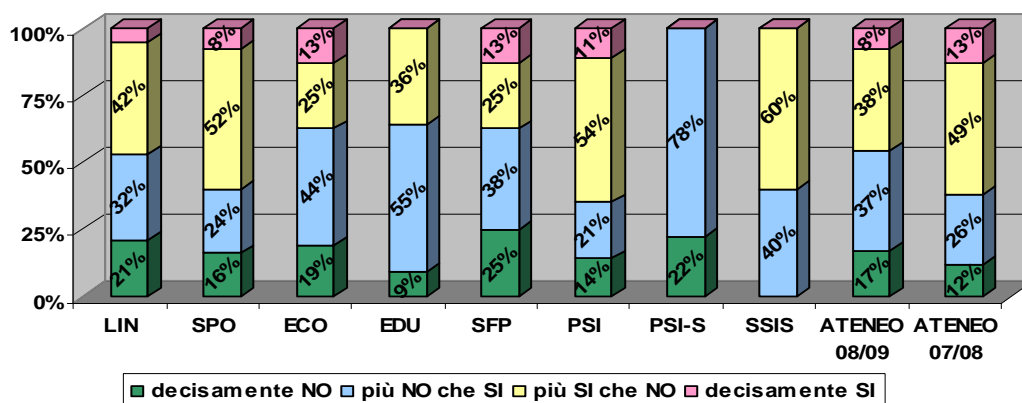
Si rilevano particolari elementi di criticità (ossia incidenza di risposte negative, a livello di anno, superiori o uguali al 60%), nei seguenti casi:

- per SFP, III anno, si registra una prevalenza di giudizi negativi relativamente al numero di appelli e alla loro distribuzione durante l'anno (rispettivamente 8 e 9 studenti su 13), mentre per il I anno, si registra una prevalenza di giudizi negativi in merito alla rilevanza degli argomenti trattati per la futura vita professionale e il grado della loro attualità (rispettivamente 13 e 15 studenti su 21);
- per PSI, II anno, si registra una maggioranza di risposte negative in merito all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (16 studenti su 25).
- per SPO, III anno, si registra una maggioranza di risposte negative relativamente alla distribuzione delle lezioni durante l'anno (rispettivamente 9 su 12).

#### 4.4.1.3. Prevalenza di giudizi negativi a livello di ateneo

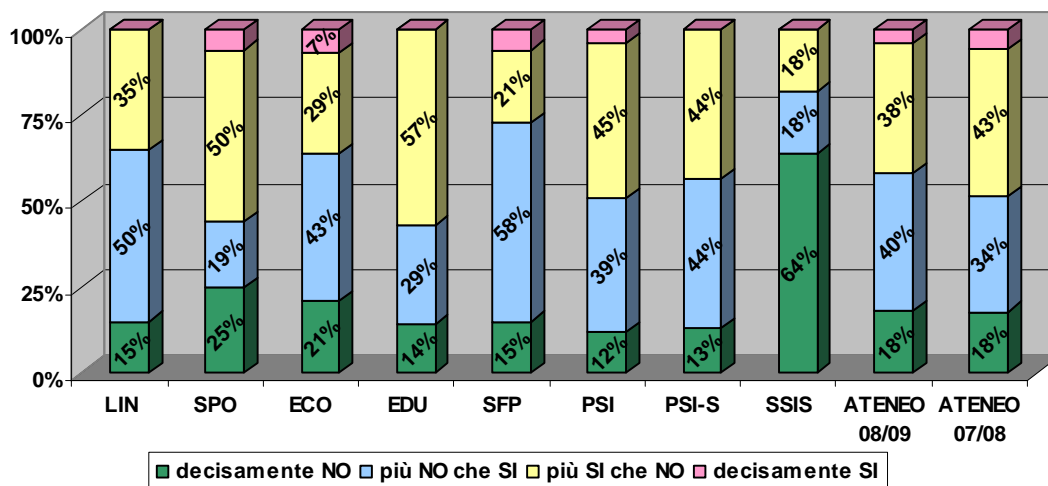
Per quanto concerne gli orari di apertura del laboratorio del CLA, si registra un'incidenza di mancate risposte superiore al 50% sia a livello di ateneo (59%), sia a livello di corsi, LIN escluso (14%). Nell'ambito delle risposte validamente espresse, prevalgono i giudizi negativi (54% - cfr. grafico 59). Gli unici pareri discordanti provengono dagli studenti di PSI (incidenza di risposte positive pari al 65%), SPO e SSIS (60% per entrambi).

Grafico 59: “Gli orari di apertura del laboratorio del Centro Linguistico di Ateneo sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 4.3.5.



In ordine agli orari di apertura della biblioteca, si registra una discreta percentuale di mancate risposte (25%). Nell'ambito delle risposte validamente espresse, a livello di ateneo emergono in maggioranza giudizi negativi (58% - cfr. grafico 60); a livello di corsi di studio, si rilevano in maggioranza risposte negative per SSIS (82%), SFP (73%), LIN (65%), ECO (64%), PSI-S (56%) e PSI (51%). Le uniche risposte mediamente positive si registrano in corrispondenza di EDU (57%) e SPO (56%).

Grafico 60: “Gli orari di apertura della biblioteca sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 4.1.4



#### 4.4.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti

A livello di ateneo non vi sono quesiti per i quali prevalgono le risposte negative (intendendo come tali le somme dei primi due gradi di giudizio). D'altronde il quesito con maggior numero di risposte negative (adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati) raggiunge una percentuale pari al 23%, mentre per tutti gli altri quesiti l'incidenza delle risposte negative si attesta tra il 2% ed il 19%.

#### 4.5. Le osservazioni formulate dagli studenti

A partire dalla rilevazione relativa all'anno accademico 2008/2009, ad integrazione degli spazi già riservati alle annotazioni in forma libera degli studenti al termine di ogni sezione del questionario, sono stati inseriti tre nuovi quesiti volti ad indagare le motivazioni alla base del mancato frequente utilizzo dei servizi di biblioteca, aula informatica e CLA, con un successivo spazio per le risposte in forma libera (cfr. par. 3.2).

A testimonianza dell'apprezzamento degli studenti riguardo alla possibilità di formulare osservazioni o suggerimenti, le annotazioni si sono confermate numerose, sia con riferimento alle risposte concernenti il mancato utilizzo dei servizi sopra citati, sia con riferimento alle sezioni già esistenti nelle scorse rilevazioni.

Rispetto al mancato utilizzo della biblioteca (complessivamente 133 annotazioni), le motivazioni addotte con maggiore frequenza sono:

- assenza di necessità/esigenza di reperire materiali o libri dalla biblioteca (71 – di cui 30 da parte di studenti di ECO);
- orari non concilianti con lezioni, lavoro e spostamenti per raggiungere il luogo di residenza (38);
- reperimento di libri attraverso vie alternative - altre biblioteche/ acquisto (20).

Nello spazio per le annotazioni in forma libera, inoltre, sono state inserite altre 38 annotazioni (20 concernenti problemi relativi all'orario e 14 difficoltà incontrate nei prestiti dei libri/insufficienza di volumi).

In ordine al mancato utilizzo dell'aula informatica (complessivamente 43 annotazioni), sono state addotte le seguenti motivazioni:

- assenza di necessità o utilizzo del proprio PC (27);
- orari non concilianti con lezioni, lavoro e spostamenti per raggiungere il luogo di residenza (11).

Ulteriori rilievi inseriti nello spazio per le annotazioni in forma libera (29 totali) riguardano problemi legati al malfunzionamento delle dotazioni hardware/software (14) e difficoltà connesse alla congestione dell'aula o alla sovrapposizione con altre lezioni (13).



Relativamente al mancato utilizzo del CLA (complessivamente 197 annotazioni), le motivazioni riscontrate con maggiore frequenza riguardano:

- assenza di necessità (141);
- orari non concilianti con lezioni, lavoro e spostamenti per raggiungere il luogo di residenza (42);
- nessuna o scarsa conoscenza del servizio (12)

Nello spazio per le annotazioni in forma libera, inoltre, sono state inserite 11 osservazioni che si riferiscono principalmente agli orari.

Le altre annotazioni in forma libera, nei consueti spazi al termine di ogni sezione del questionario, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- condizioni logistiche degli insegnamenti (66 osservazioni, di cui 26 riguardanti le dotazioni delle aule, 25 la distribuzione/sovrapposizione delle lezioni e 15 la distribuzione/sovrapposizione degli esami);
- qualità degli insegnamenti (28 osservazioni, di cui 8 relative a richieste di maggiori attività pratiche, 6 relative alla ridondanza degli insegnamenti e 5 relative allo squilibrio impegno richiesto/CFU);
- servizi amministrativi (28 osservazioni, di cui 9 relative agli orari della segreteria studenti, 7 alla comunicazione/interfaccia con gli utenti non soddisfacente, 5 a difficoltà riscontrate negli adempimenti amministrativi e 5 sul sito internet di Ateneo).

#### **4.6. Esiti dell'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi**

Nell'anno solare 2009, hanno conseguito il diploma di laurea 105 studenti iscritti a corsi di laurea triennale (39 PSI, 26 ECO, 11 LIN, 4 PED, 11 SPO e 14 EDU), 12 studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in SFP e 10 studenti iscritti al corso di laurea specialistica in PSI-S. Tutti i predetti studenti hanno compilato il questionario per la valutazione dell'esperienza universitaria (predisposto sulla base del modello proposto dal CNVSU nel DOC 4/03), nell'ambito dell'indagine condotta dal Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA.

Il 73% degli studenti dichiara di aver frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Per quanto concerne la località di residenza durante il periodo di svolgimento delle lezioni, il 73% afferma di aver alloggiato a meno di un'ora di viaggio per oltre il 75% degli studi. Il 78% degli studenti dichiara inoltre di aver svolto attività lavorative (37% con continuità a tempo pieno, 23% in modo occasionale o saltuario e 18% con continuità a tempo parziale).

Per quanto riguarda le infrastrutture, sono stati espressi in maggioranza giudizi favorevoli sull'adeguatezza delle aule (incidenza di risposte positive pari al 97%) e delle attrezzature (81%). Le opinioni positive prevalgono anche in ordine alla fruizione dei servizi di biblioteca (75%) e alle postazioni informatiche (84%). Il 73% degli studenti ha dichiarato che gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti, ma solo il 34% li ha ritenuti numericamente adeguati.

Relativamente agli aspetti connessi allo studio ed agli esami, il materiale didattico è stato ritenuto sempre o quasi sempre adeguato dal 66% degli studenti ed adeguato per più di metà degli esami dal 31% dei rispondenti. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) è stata giudicata sempre o quasi sempre soddisfacente dal 64% degli studenti e soddisfacente per più di metà degli esami da un ulteriore 35%. La quasi totalità degli studenti ha ritenuto complessivamente sostenibile il carico di studio connesso agli insegnamenti (46% di risposte con modalità "decisamente SI" e 53% con modalità "più SI che NO"). I risultati degli esami hanno sempre o quasi sempre rispecchiato l'effettiva preparazione per il 42% degli studenti, mentre per un ulteriore 50% ciò è avvenuto per più di metà degli esami. In merito all'adeguatezza della supervisione della prova finale, il 91% dei rispondenti formula giudizi positivi (61% con modalità di risposta "decisamente SI" e 30% con modalità "più SI che NO").

In ordine alle attività di supporto, 12 studenti, rispetto ai 17 che hanno dichiarato di aver effettuato all'estero un periodo di studio, esprimono opinioni favorevoli sui servizi forniti dall'Università. L'88% degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio (25 presso l'Ateneo, 26 presso un ente o un'azienda pubblica, 13 presso un'azienda privata e 10 presso altre organizzazioni) giudicano positivamente il supporto fornito dall'ateneo. Dei 15 laureandi che hanno effettuato un passaggio di corso di studio, 11 valutano positivamente i criteri per il relativo riconoscimento di crediti.

Il 98% degli studenti esprime complessivamente soddisfazione sul corso di studio seguito; tale dato è confermato dal fatto che l'83% si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso; un ulteriore 5% si iscriverbbe ad altro corso, ma sempre nell'ambito dell'Ateneo. In merito alle prospettive immediate, si registra il 36% delle risposte in corrispondenza della scelta di proseguire gli studi universitari, il 32% in corrispondenza

della volontà di mettersi alla ricerca di un'occasione di lavoro, il 23% in corrispondenza dell'intenzione di continuare il lavoro già svolto (iniziato prima dell'iscrizione al corso di studi per il 12% e durante il corso di studi per il restante 11%) ed il 5% in corrispondenza dell'idea di accettare un'offerta di lavoro ricevuta (il restante 5% ha indicato la modalità di risposta "altro").

Infine, in ordine ai servizi per il diritto allo studio, più della metà di coloro che dichiarano di aver usufruito dei servizi di ristorazione organizzati dall'organismo per il Diritto allo Studio (19 studenti) formulano giudizi positivi sulla qualità dei pasti e sulla globalità dei servizi. I 75 laureandi che hanno fruito di borsa di studio si dimostrano in prevalenza soddisfatti dei tempi di erogazione e degli importi ricevuti, in relazione alla copertura dei costi sostenuti per il mantenimento agli studi (rispettivamente 77% e 89% di risposte positive). Infine, la quasi totalità dei 33 studenti che hanno beneficiato di prestiti libri si ritiene soddisfatta in merito a tale servizio.

In relazione all'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi, il Nucleo ha altresì stabilito di comparare gli esiti di alcuni quesiti relativi all'Università della Valle d'Aosta con gli esiti concernenti il totale degli Atenei aderenti al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, utilizzando a tal fine i dati più recenti resi disponibili dal predetto Consorzio (Indagine 2009 – Profilo dei laureati 2008).

In relazione alle condizioni di studio, il 77.6% dei laureati 2008 dell'Ateneo ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio della sede degli studi per più del 50% degli studi (+7 punti percentuali rispetto al dato globale) ed il 74.1% (+8.4 punti %) ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 69% (+45.8 punti %) ha usufruito del servizio di borse di studio e il 15.5% (+3.8 punti %) ha svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari ed il 62.9% (9.6 punti %) ha svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi.

In merito al lavoro durante gli studi, il 31.9% dei laureati 2008 dell'Università si è dichiarato "lavoratore-studente" (+21.8 punti %), il 4.3% (- 0.8 punti %) ha segnalato altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno, il 17.2% (-4.6 punti %) un lavoro a tempo parziale ed il 24% (-13.7 punti %) un lavoro occasionale, saltuario o stagionale.

Per quanto concerne i giudizi sull'esperienza universitaria, il 56% dei laureati dell'Ateneo si è dimostrato decisamente soddisfatto del corso di laurea (+ 20.2 punti%) ed il 37.9 (-13 punti%) più soddisfatto che non soddisfatto. Il 33.6% ha espresso giudizi decisamente positivi sui rapporti con i docenti in generale (11.6 punti %) ed il 62.9% (+1.1 punti%) giudizi più positivi che negativi. Il 57.8% si è mostrato decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti (+0.9 punti %) ed il 38.8% (+3.3 punti %) più soddisfatto che non soddisfatto.

Relativamente alle condizioni logistiche, il 50.9% dei laureati dell'Università ha valutato le aule sempre o quasi sempre adeguate (+25.7 punti %) ed il 39.7 (-4.2 punti %) spesso adeguate. Il 71.6% ha ritenuto le postazioni informatiche presenti e in numero adeguato (+37.1 punti %) ed il 22.4% (-25.6 punti %) presenti, ma in numero inadeguato. Il 37.9% ha espresso una valutazione decisamente positiva sui servizi di biblioteca (+7.7 punti %) ed il 39.7% (-9.9 punti %) una valutazione abbastanza positiva.

Il 37.1% dei laureati dell'Ateneo ha giudicato decisamente sostenibile il carico di studio degli insegnamenti (+6.2 punti %) ed il 56% (+0.8 punti %) più sostenibile che non sostenibile.

Infine, il 76.7% dei laureati dell'Università si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (+13.9 punti %), il 10.3% ad un altro corso dell'Ateneo (+0.4 punti %), il 4.3% allo stesso corso, ma in un altro Ateneo (-6.6 punti %), il 2.6% ad un altro corso e in un altro Ateneo (-3.9 punti %) e il 2.6% non si iscriverebbe più all'università (+0.5 punti %).

#### **4.7. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle iniziative di mobilità internazionale**

Per la valutazione del grado di soddisfazione riguardo alle iniziative di mobilità internazionale, a partire dal 2005 il Nucleo ha stabilito di utilizzare il questionario proposto dal programma ERASMUS<sup>7</sup>, eliminando le domande attinenti esclusivamente il programma stesso.

Nel corso dell'anno accademico 2008/2009, 1 studentessa di SFP iscritta al IV anno ha frequentato il II semestre presso l'Universidad Complutense de Madrid (Spagna), 1 studentessa di PSI ha frequentato il II semestre del II anno presso l'Université Catholique de Louvain La Neuve (Belgio), 1 studentessa di ECO ha frequentato l'intero III anno presso l'Universidad Autónoma de Madrid (Spagna) e 18 studenti di LIN hanno effettuato l'intero II anno presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie (Francia).

<sup>7</sup> Nell'ambito del programma di azione comunitaria in materia di istruzione, ERASMUS si propone di migliorare la qualità e rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, incoraggiando la cooperazione transnazionale tra università e promuovendo la mobilità, la trasparenza e il riconoscimento accademico degli studi e delle qualifiche su tutto il territorio dell'Unione.

Hanno aderito all'indagine 19 studenti (di cui 16 di LIN), ossia la quasi totalità dei partecipanti ad iniziative di mobilità internazionale in uscita. Nell'ambito degli aspetti maggiormente significativi, si segnala quanto segue:

- i giudizi in merito al supporto ricevuto dall'istituto di appartenenza e da quello ospitante durante il soggiorno all'estero risultano in media positivi (valore medio, calcolato su una scala con modalità da 1 a 5, dove 1=per nulla e 5=moltissimo, pari a 3.5, in linea con il precedente anno accademico);
- per quanto riguarda l'utilità delle informazioni generali e delle informazioni relative al programma di studio, si registra un valore medio pari a 3.6 (scala da 1=per nulla e 5=moltissimo), con un decremento di 0.1 punti rispetto all'a.a. 2007/2008;
- il livello di integrazione con gli studenti locali dell'istituto ospitante registra una valutazione media pari a 3.7 (scala con modalità di risposta da 1 a 5, dove 1=insufficiente e 5=ottimo), aumentando quindi di 0.5 punti rispetto all'a.a. 2007/2008;
- in merito alla valutazione complessiva del risultato accademico del periodo di studio all'estero, le risposte degli studenti determinano un valore medio pari a 3.9, in linea con l'anno precedente, mentre per quanto concerne la valutazione del risultato personale il valore medio si attesta a 4.3 (scala in entrambi i casi da 1=insufficiente a 5=ottimo), diminuendo di 0.1 punti rispetto allo scorso anno accademico;
- relativamente al giudizio sull'utilità del periodo di studi per la futura carriera lavorativa, il valore medio si attesta a quota 4.1 (scala da 1=per nulla e 5=moltissimo) mentre per quanto concerne la valutazione complessiva del periodo di studi all'estero tale valore raggiunge quota 4.3 (scala da 1=insufficiente e 5=ottimo); rispetto all'anno accademico precedente il primo valore registra un incremento di 0.2 punti, mentre il secondo valore rimane invariato;
- i risultati riguardanti l'accesso ai personal computer e l'accesso alle biblioteche nell'istituto ospitante si confermano positivi (valori medi pari rispettivamente a 4.3 e 4.2, su una scala da 1=insufficiente a 5=ottimo), pur registrando un lieve decremento rispetto allo scorso anno accademico (valori pari rispettivamente a 4.4 e 4.5);
- la competenza della lingua del paese estero prima del soggiorno è stata valutata nulla da 3 studenti, scarsa da 2, buona da 12 e già molto buona/ottima da 2 studenti, mentre, dopo il soggiorno, è stata valutata buona da 5 studenti e molto buona/ottima da 14 studenti;
- tra gli aspetti del periodo all'estero particolarmente apprezzati, sono stati citati il fatto di poter vivere in un paese straniero (quindi un nuovo contesto socio-culturale e maggiore indipendenza), l'integrazione con gli studenti del luogo e di altre nazionalità (aspetto multiculturale), il fatto di conoscere un nuovo sistema accademico e la possibilità di migliorare le proprie competenze linguistiche;
- nell'ambito dei suggerimenti per il miglioramento dei programmi di mobilità, sono state evidenziate la necessità di avere maggiori informazioni riguardo alla ricerca dell'alloggio e agli aspetti burocratici ad esso collegati, l'esigenza di potenziare la comunicazione tra gli studenti e l'università di appartenenza e favorire i contatti con gli studenti che sono già stati in mobilità.

#### **4.8. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di stage**

A partire dal 2006, il Nucleo ha stabilito di valutare il grado di soddisfazione sulle attività di stage individuali, mediante questionari per la rilevazione delle opinioni sia degli studenti sia dei referenti degli enti ospitanti.

Nel corso del 2009, sono stati organizzati, oltre a 3 stage residenziali di gruppo per studenti di SFP (di cui 2 effettuati in Francia), 39 stage individuali, di cui 35 rappresentanti un'attività prevista obbligatoriamente dal curriculum degli studi (per gli iscritti al III anno di LIN e per gli iscritti a EDU) e 4 rappresentanti un'attività scelta autonomamente da studenti di ECO, SPO e PSI. In relazione alla sede di svolgimento degli stage individuali, 14 sono stati effettuati all'estero (11 da parte di studenti di LIN e 3 da parte di studenti di EDU), mentre i restanti 25 in Italia (2 in Piemonte da parte di 1 studente di LIN e 1 studente di ECO, 1 in Toscana da parte di uno studente di LIN e 22 in Valle d'Aosta, da parte di studenti di EDU, LIN, SPO e PSI).

Per quanto concerne l'indagine rivolta agli studenti, sono stati complessivamente raccolti 21 questionari (hanno risposto 13 studenti di LIN, 6 di EDU e 2 di ECO), riferiti a stage svolti presso organizzazioni operanti nel settore dei servizi privati (8), dei servizi pubblici (7), dell'industria (4), del turismo (1) e del commercio (1). In ordine ai canali attraverso i quali sono stati individuati gli enti presso i quali svolgere l'attività, prevalgono i contatti personali (48% di risposte) rispetto alle proposte da parte degli uffici amministrativi e da parte dei docenti dell'Università (29% e 5% rispettivamente). Gli studenti si dichiarano in maggioranza (86%) soddisfatti in merito al numero di opportunità di stage offerte dall'Ateneo (con un incremento di 28 punti percentuali rispetto all'anno precedente). La quasi totalità dei rispondenti (90%) esprime in prevalenza giudizi favorevoli per quanto concerne la qualità delle informazioni ricevute per l'espletamento degli adempimenti burocratici. La maggioranza degli studenti ritiene adeguato il supporto

ricevuto per l'organizzazione dello stage da parte del personale amministrativo (76%), del tutor didattico (90%) e del tutor aziendale (86%). Anche per quanto concerne l'organizzazione dello stage la quasi totalità dei rispondenti si ritiene soddisfatta, esprimendo opinioni favorevoli in merito all'attinenza dell'attività svolta con il proprio percorso di studio (95%) e all'interesse delle attività svolte (100%), mentre l'85% giudica positivamente l'ambiente di lavoro. Tutti i rispondenti ritengono che lo stage abbia permesso di ottenere nuove competenze e lo considerano utile per il futuro inserimento professionale. Il 95% ritiene che l'attività di stage abbia permesso di ottenere ulteriori conoscenze. Infine, la quasi totalità (95%) degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatta dell'esperienza compiuta (con un'incidenza di risposte con modalità "decisamente SI" pari al 76%).

Riguardo all'indagine rivolta ai referenti degli enti ospitanti, sono stati complessivamente restituiti 16 questionari, riferiti a stage svolti presso organizzazioni operanti nel settore dei servizi privati (8), dell'industria (4), del commercio (2), dei servizi pubblici (1) e del turismo (1). In relazione ai canali attraverso i quali sono stati individuati gli studenti, prevalgono le autocandidature degli stessi (44% delle risposte) rispetto alle proposte da parte degli uffici amministrativi dell'Università e dei docenti (25% e 13% rispettivamente). In ordine alla qualità delle informazioni fornite dall'Università sugli adempimenti burocratici necessari, la totalità dei rispondenti si dichiara soddisfatta. Per quanto concerne la valutazione delle prestazioni dello studente, prevalgono nettamente i giudizi positivi: l'incidenza percentuale di risposte con modalità "buono" o "ottimo" si attesta al 94% per la puntualità e il rispetto dei tempi, la disponibilità all'apprendimento e l'interesse/curiosità per le attività svolte e all'88% per la capacità di lavorare in gruppo, l'operosità ed il senso di responsabilità, le relazioni con i colleghi ed i superiori, la capacità di analisi e di spirito critico e, infine, le capacità professionali dello studente. Giudizi decisamente positivi (incidenza di risposte con modalità "decisamente SI" pari rispettivamente al 75% e all'81%) si riscontrano per quanto concerne l'utilità per l'azienda dell'attività svolta dallo studente e la soddisfazione complessiva relativa all'esperienza. La quasi totalità dei rispondenti (88%) sarebbe nuovamente disponibile a collaborare per l'organizzazione di ulteriori stage. La soddisfazione dei referenti delle aziende è infine confermata anche dal quesito concernente l'eventualità di assumere lo studente che ha effettuato lo stage in caso di necessità (68% di risposte con modalità "decisamente SI" e 18% di risposte con modalità "più SI che NO").

#### 4.9. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di tirocinio

A partire dall'anno accademico 2008/2009, il Nucleo ha stabilito di eliminare la sezione del questionario sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi dedicata alle attività di tirocinio e predisporre un apposito questionario distinto (cfr. par. 3.2), al fine sia di indagare con maggior dettaglio alcuni aspetti in corrispondenza dei quali in occasione delle precedenti rilevazioni si manifestavano sovente livelli di insoddisfazione sia di indirizzare l'indagine ai soli studenti che effettuano tale attività durante il periodo di riferimento della rilevazione. Il questionario, composto da 11 quesiti, è stato somministrato in occasione di alcuni incontri in presenza oppure tramite posta elettronica.

Nell'anno accademico 2008/2009, le attività di tirocinio hanno interessato tutti gli studenti di SFP, EDU e SSIS, nonché gli iscritti al III anno di PSI e al II anno di PSI-S. Hanno aderito alla rilevazione 111 studenti, di cui 28 iscritti a SFP, 24 ad EDU, 22 alla SSIS, 20 a PSI-S e 17 a PSI. Il tasso di adesione per anno e corso di studio è riassunto nella tabella 8.

Tabella 8: Tasso di adesione alla rilevazione sulle attività di tirocinio

Corsi di studio	studenti iscritti	schede raccolte	% copertura	Corsi di studio	studenti iscritti	schede raccolte	% copertura
SFP - I anno	37	19	51%	PSI - III anno	46	17	37%
SFP - II anno	19	2	11%	PSI - fuori corso	72	0	0%
SFP - III anno	25	4	16%	<b>TOTALE PSI</b>	<b>118</b>	<b>17</b>	<b>14%</b>
SFP - IV anno	23	3	13%	PSI-S - II anno	27	20	74%
SFP - fuori corso	45	0	0%	PSI-S - fuori corso	7	0	0%
<b>TOTALE SFP</b>	<b>149</b>	<b>28</b>	<b>19%</b>	<b>TOTALE PSI-S</b>	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>59%</b>
EDU - I anno	31	11	35%	SSIS - II anno	22	22	100%
EDU - II anno	37	4	11%	<b>TOTALE SSIS</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>100%</b>
EDU - III anno	40	6	15%				
EDU - fuori corso	33	3	9%	<b>Totale in corso</b>	<b>307</b>	<b>108</b>	<b>35%</b>
<b>TOTALE EDU</b>	<b>141</b>	<b>24</b>	<b>17%</b>	<b>Totale</b>	<b>464</b>	<b>111</b>	<b>24%</b>

Gli esiti dell'indagine vengono presentati in ordine decrescente, partendo dal quesito che ha ottenuto, a livello di ateneo, la percentuale maggiore di risposte positive (somma dei gradi di giudizio corrispondenti alle modalità di risposta "più positivo che negativo" e "decisamente positivo") e vengono altresì segnalati i corsi che si pongono in controtendenza. Si evidenzia in primo luogo che il livello di soddisfazione non risulta omogeneo tra i vari corsi di studio: mentre a livello di ateneo si registrano risposte prevalentemente positive alla maggior parte dei quesiti, in corrispondenza di alcuni corsi di studio emergono frequentemente elementi di criticità. I giudizi negativi provengono principalmente dalla Facoltà di Psicologia, in quanto gli iscritti a PSI e PSI-S si sono espressi in maggioranza in modo negativo rispettivamente a 9 e 7 domande su 11. Livelli di criticità più marginali si riscontrano per EDU e SSIS, i cui studenti hanno espresso giudizi in prevalenza negativi rispettivamente a 2 e ad 1 domanda su 11.

Il grado di soddisfazione a livello di ateneo risulta elevato riguardo all'adeguatezza del supporto ricevuto dai referenti degli enti presso i quali si sono svolte le attività di tirocinio e alla possibilità di approfondire le nozioni teoriche apprese durante il corso di studi (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 77% e al 75%). A livello di corso di studio, relativamente al primo quesito si equivalgono i giudizi positivi e negativi per PSI-S ed in ordine al secondo quesito si registra un'incidenza di risposte negative pari al 65% per PSI.

Il 70% dei rispondenti ritiene di aver approfondito gli aspetti metodologici del lavoro pratico e giudica positivamente il servizio di assistenza individuale da parte del tutor didattico/supervisore di tirocinio, mentre il 68% ritiene precise e dettagliate le informazioni fornite dall'Ateneo in ordine agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività. In controtendenza rispetto a quest'ultimo aspetto si collocano gli iscritti di PSI (incidenza di risposte negative pari al 59%).

Livelli di soddisfazione meno elevati si registrano in corrispondenza dei quesiti relativi alle modalità di svolgimento e al grado di impegno richiesto dalle attività di tirocinio (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 57% e al 56%). Con riferimento ai singoli corsi di laurea, situazioni di malcontento emergono, per il primo quesito, dagli iscritti di PSI (incidenza di risposte negative pari al 65%), EDU e PSI-S (incidenza di risposte negative pari al 58% per entrambi) e, per il secondo quesito, dagli studenti di PSI (incidenza di risposte negative pari al 76%), SSIS (incidenza di risposte negative pari al 74%) e PSI-S (incidenza di risposte negative pari al 55%).

Il 75 % dei rispondenti dichiara complessivamente positiva l'esperienza di tirocinio. In controtendenza si collocano gli studenti di PSI e PSI-S per i quali si registrano risposte in maggioranza negative (con incidenza pari rispettivamente al 76% ed al 60%).

## 5. IL CONFRONTO CON LE RILEVAZIONI PRECEDENTI

Dopo aver proposto, con le rappresentazioni grafiche dei paragrafi precedenti, un confronto con gli esiti a livello di ateneo della rilevazione dello scorso anno accademico, in questa sezione si concentra l'analisi sul giudizio formulato dagli studenti in relazione ad alcuni aspetti emersi in precedenza come critici.

In occasione dell'indagine relativa all'anno accademico 2007/2008, gli unici quesiti per i quali erano prevalsi i giudizi negativi, a livello di ateneo, riguardavano gli orari di apertura della segreteria studenti e della biblioteca (incidenza di risposte negative pari al 52% per entrambi i quesiti), l'organizzazione dei tirocini (60%) e la distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno (59%). Alcune criticità si erano inoltre riscontrate a livello di singoli corsi di studio, relativamente alla distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico per SSIS (75%), SFP (69%) ed EDU (59%), alla numerosità degli appelli per SPO (61%), alla distribuzione degli appelli per SSIS (60%) e al carico complessivo di studio degli insegnamenti per SSIS (68%).

Nell'a.a. 2008/2009, la maggioranza degli studenti ritiene gli orari di apertura della segreteria studenti rispondenti alle proprie esigenze, con un'incidenza di risposte positive pari al 54%. Tale valore risulta il più alto mai registrato per detto quesito (l'incidenza di risposte positive era pari al 44% nell'a.a. 2004/2005, al 46% nell'a.a. 2005/2006, al 51% nell'a.a. 2006/2007 ed al 48% nell'a.a. 2007/2008).

Per quanto concerne gli orari di apertura della biblioteca, benché si registri una diminuzione delle mancate risposte (dal 32% al 25%), aumenta l'incidenza di risposte negative (dal 52% al 58%). A livello di corso di studio, le criticità permangono per SISS (82% di risposte negative, -1 punto percentuale rispetto all'a.a. 2007/2008) e PSI (51%, -2) ed emergono per SFP (incidenza di risposte negative pari al 73% a fronte del 52% di risposte positive registrate nell'a.a. 2007/2008), LIN (65% di risposte negative, 62% di risposte positive nell'a.a. 2007/2008), ECO (64% di risposte negative, 51% di risposte positive nell'a.a. 2007/2008) e PSI-S (56% di risposte negative, 72% di risposte positive nell'a.a. 2007/2008). Variazioni in positivo si registrano invece per EDU e SPO (rispettivamente 57% e 56% di risposte positive), a fronte di una prevalenza di risposte negative nello scorso anno (con incidenza pari al 60% per entrambi i corsi).

Relativamente alla distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico, diminuisce la soddisfazione a livello di ateneo (incidenza di risposte positive dal 60% al 55%); le criticità si acquiscono per SFP (incidenza di risposte negative dal 69% al 75%) e si manifestano importanti variazioni in diminuzione, seppur nell'ambito di valori mediamente positivi, per SPO (-25 punti percentuali rispetto all'a.a. 2007/2008), PSI (-16), LIN (-15), PSI-S (-11) e ECO (-8). Si registrano invece sensibili variazioni in positivo per SISS (+46 punti) e per EDU (+17 punti).

In ordine alla numerosità degli appelli d'esame, aumenta generalmente il livello di soddisfazione (l'incidenza di risposte positive sale dal 66% al 78%). Per SPO, in corrispondenza del quale nell'a.a. 2007/2008 si era registrata l'unica criticità, la soddisfazione aumenta di 31 punti, raggiungendo il 70% di risposte positive. Aumenti considerevoli si registrano anche per SISS (+41 punti), LIN (+29 punti), SFP (+16 punti), PSI (+14 punti) e EDU (+3 punti) che già registravano valori mediamente positivi. Cala invece la soddisfazione per PSI-S (incidenza di risposte positive dal 77% al 64%), mentre rimane pressoché invariata per ECO (71% di risposte positive, -1 punto).

Per quanto riguarda la distribuzione degli appelli migliora considerevolmente il livello di soddisfazione per SISS (dal 60% di risposte negative all'80% di risposte positive), mentre diminuisce per ECO (dal 62% di risposte positive al 53% di risposte negative) e per PSI (61% di risposte positive, -12 punti rispetto all'a.a. 2007/2008). Per tutti i restanti corsi si confermano o si incrementano i giudizi positivi espressi l'anno precedente.

Per quanto attiene al giudizio sul carico complessivo degli insegnamenti, non emergono più criticità per SSISS (dal 68% di risposte negative al 63% di risposte positive); si segnala tuttavia un calo della soddisfazione pari a 22 punti per PSI-S (dall'86% di risposte positive al 64%).

## **6. L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'INDAGINE**

### **6.1. La diffusione dei risultati**

Per quanto riguarda la rilevazione sui singoli insegnamenti, l'Università ha distribuito ai docenti, in via riservata, l'esito relativo ai corsi da essi tenuti ed ha trasmesso ai Presidi di Facoltà alcune sintesi dei risultati, contenenti informazioni su tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi di studio di riferimento nonché dati aggregati relativi agli altri corsi e al complesso dell'ateneo.

Inoltre, durante l'estate sono stati pubblicati nel sito internet dell'Università, nell'apposita sezione dedicata al Nucleo, alcuni rapporti statistici relativi agli esiti dell'indagine sia sui singoli insegnamenti, sia sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi. La pubblicazione degli esiti della rilevazione sul sito al termine dell'anno accademico, già sperimentata negli anni precedenti, è stata effettuata al fine di consentire a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, organi di governo) di prendere conoscenza del livello di soddisfazione degli studenti prima dell'avvio del successivo anno accademico. Ai Presidi di Facoltà sono stati altresì trasmessi i commenti ed i suggerimenti in forma libera degli studenti attinenti gli ambiti di competenza.

Infine, il Nucleo intende pubblicare la presente relazione nel sito internet dell'ateneo ed inviare apposite comunicazioni sull'avvenuta pubblicazione, al fine di agevolare la conoscenza sui risultati dell'indagine e sulle attività di valutazione dell'Università e del Nucleo.

### **6.2. Eventuali azioni di intervento**

#### **6.2.1. Iniziative attivate dall'Università in seguito alle segnalazioni del Nucleo di valutazione**

Nell'ambito delle conclusioni della precedente relazione, pubblicata nel mese di aprile 2009, il Nucleo aveva evidenziato l'elevato livello medio di soddisfazione degli studenti e rilevato l'esistenza di limitati elementi di criticità a livello di Ateneo, connessi agli orari di apertura della segreteria studenti e della biblioteca.

In relazione al primo aspetto, così come sottolineato nell'ambito del precedente paragrafo 5, si registra un aumento dell'incidenza di risposte positive, pur in assenza di variazioni di orario rispetto alle precedenti rilevazioni. Nell'autunno 2008, il Direttore Amministrativo, oltre a sottolineare che l'orario delle segreterie studenti era comunque in generale nettamente più esteso rispetto ad altri atenei, aveva altresì anticipato che era allo studio, quale ulteriore servizio a favore degli studenti, l'istituzione di un "infopoint", ossia di uno sportello al quale rivolgersi per ricevere informazioni e ritirare apposita documentazione. A tal proposito, si rileva che l'Infopoint di Ateneo è stato attivato a partire dal mese di maggio 2009, configurandosi in principio come un servizio di prima accoglienza, finalizzato a soddisfare le richieste di coloro che necessitano di risposte rapide e facilmente reperibili. A partire dal mese di dicembre 2009, il servizio è stato ulteriormente

implementato, garantendo agli utenti l'opportunità di fruire di approfondimenti tematici, grazie alla presenza, negli orari di apertura pomeridiani, dei referenti degli Uffici Diritto allo Studio, Orientamento, Stage, Office de Liaison e formazione post-lauream.

Per quanto concerne gli orari di apertura della biblioteca, in relazione ai quali aumenta l'incidenza di risposte negative (cfr. par. 5), nel corso del 2009 il monte ore di apertura settimanale è stato in alcuni periodi temporaneamente ridotto, a fronte di particolari esigenze organizzative. Al fine di soddisfare per quanto possibile specifiche esigenze degli utenti, a partire dall'autunno 2009 è stato collocato nella sede di Strada Cappuccini, di fronte alla porta della Biblioteca, un "Box restituzione", in modo tale da consentire la restituzione dei volumi e di altro materiale detenuto in prestito anche negli orari di chiusura del servizio. Inoltre, nel corso del 2009 la Direzione Amministrativa ha proseguito nel progetto di ampliamento dei locali a disposizione della biblioteca di Ateneo, per giungere, ad inizio del corrente anno 2010, all'approvazione della progettazione preliminare e definitiva dei lavori, che dovrebbero presumibilmente iniziare nella primavera 2010.

In relazione alle attività di tirocinio, a fronte del permanere di elementi di criticità, nel corso dell'a.a. 2008/2009 si è proceduto alla somministrazione, per la prima volta, dell'apposito questionario all'uopo predisposto dal Nucleo di valutazione (cfr. par. 3.2.), che ha consentito di indagare con maggiore dettaglio alcuni aspetti specifici di tale attività, così come risulta dagli esiti della relativa indagine illustrati nel precedente paragrafo 4.9.

## 7. CONCLUSIONI

Come di consueto, la presente relazione è stata trasmessa al Comitato dei Garanti, al fine di acquisirne il contributo per quanto concerne gli aspetti di competenza (cfr. par. 2.1).

Il Comitato ha manifestato ancora una volta apprezzamento per l'estrema chiarezza e precisione delle analisi effettuate e per l'attenta considerazione delle osservazioni formulate dal Comitato in occasione della rilevazione dello scorso anno accademico. Ha altresì evidenziato con soddisfazione che, rispetto alla precedenti indagini, sono cresciuti gli indici di soddisfazione degli studenti su numerosi argomenti; in particolare, permane l'ottimo giudizio sulle attività di stage, sugli scambi internazionali, sulla valutazione globale dei corsi di studio da parte dei laureati. Inoltre, ha giudicato in modo estremamente favorevole l'iniziativa di istituire un infopoint per gli studenti, quale servizio di prima accoglienza, ed ha apprezzato lo sforzo di migliorare in qualche modo la fruizione del servizio bibliotecario, mediante la creazione di un "Box restituzione". In proposito, ha anche auspicato che i miglioramenti logistici degli spazi dedicati alla biblioteca portino ad un incremento dei volumi e quindi ad una maggiore utilizzazione della biblioteca stessa. In relazione ai livelli di soddisfazione degli studenti per quanto concerne il carico complessivo degli insegnamenti, l'orario di apertura della biblioteca e la distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico, il Comitato ha ritenuto che i leggeri cali registrati possano essere attribuiti sia all'oscillazione della partecipazione degli utenti all'indagine, sia all'impossibilità di tenere in considerazione tante esigenze diverse in fatto di frequenza ai corsi. Infine, il Comitato dei Garanti ha rilevato alcuni elementi di criticità relativamente al ridotto numero di partecipanti ad iniziative individuali di mobilità internazionale e, limitatamente ai corsi della Facoltà di Psicologia, alle attività di tirocinio.

In conclusione, per quanto concerne i principali ambiti oggetto di analisi, anche a seguito del confronto con il Comitato dei Garanti, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- in ordine ai servizi di Biblioteca, occorre aumentare sensibilmente il numero di volumi, sulla base di indicazioni di acquisto provenienti dai docenti in ruolo, che dovrebbero garantire, anche per l'implementazione dei predetti servizi, una maggiore presenza in sede per lo svolgimento di attività di ricerca. Al fine di consentire l'effettuazione di ulteriori valutazioni sulle dotazioni della Biblioteca, si suggerisce altresì all'Ateneo di effettuare un'analisi di benchmarking sul numero di testi posseduti, assumendo come riferimento sedi universitarie con caratteristiche analoghe;
- l'esiguo numero di iniziative di mobilità internazionale e la completa assenza di tali iniziative in partenariato con le vicine Università di Losanna e Ginevra, postulano la necessità di incrementare sensibilmente i rapporti di collaborazione ed interscambio con le Università dei Paesi esteri. In proposito - considerato che sono in corso le riflessioni sullo sviluppo verticale dei corsi di studio, opzione strategica ritenuta fondamentale per garantire lo sviluppo dell'Ateneo - si auspica l'istituzione di corsi di laurea magistrale in convenzione con Università straniere, che prevedano lo svolgimento di un intero anno di studi all'estero. Tale scelta, oltre ad avere indubbe ripercussioni in termini di riduzione di costi, favorirebbe una reale internazionalizzazione delle attività dell'Ateneo e consentirebbe agli studenti una spendibilità del proprio titolo di studio in un contesto internazionale;

- in merito all'alta percentuale di studenti laureandi che si qualificano come "lavoratori-studenti", si invitano i competenti organi dell'Università ad analizzare eventuali correlazioni con i dati relativi all'incidenza di studenti fuori corso, al fine di verificare se l'allungamento dei tempi di conseguimento del titolo rispetto alla durata legale è strettamente connesso al contestuale impegno degli studenti in attività lavorative oppure ad altre cause che necessitano, nel caso, di opportuni approfondimenti;
- per quanto concerne, infine, le attività di tirocinio della facoltà di Psicologia, le iniziative già avviate dovrebbero risolvere le criticità emerse.

Aosta, 29 aprile 2010

Il Presidente del Nucleo di valutazione  
Luigi MALFA